GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MARTEDÌ 29 DICEMBRE — NUM. 303

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarî*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio

Con decreti del 10 e 13 dicembre 1891:

A grand' uffiziale:

Pampirio mons. Di Lorenzo, arcivescovo di Vercelli.

A commendatore:

Quigini Puliga Carlo Alberto, capitano di vascello nello Stato maggiore generale della R. Marina, comandante la nave *America.*

Mora cav. teol. can. Tommaso, direttore degli asili infantili di Vercelli.

Fortunato dott. Giustino, segretario dell'ufficio di Presidenza della Camera dei deputati.

Zucconi march. Giovanni, id. id. id.

Adamoli ing. Giulio, id. id. id.

D'Ayala Valva nob Pietro, id id. id.

A cavaliere

Cerruti avv. cav. Carlo, deputato al Parlamento Nazionale.

Sulla proposta del Ministro delle Guerra:

Con decreti del 10 dicembre 1891:

A grand'uffiziale

Angioli comm. Adriano, maggior generale, collocato in pos. aus.

A commendatore:

Milanovich nob. Luigi, maggior generale, collocato in pos. aus.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 10 e 13 dicembre 1891:

A commendatore:

Pignatelli cav. dott. Alfonso di Grottaglie, deputato al Parlamento Nazionale.

Ricca Salerno cav. prof. Giuseppe.

Ad uffiziale:

Bo avv. Camillo, di Genova.

Palatiano cav. dott. Antonio, di Corfù.

A cavaliere:

Bressanin Giovanni Domenico.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 3, 6 e 10 dicembre 1891:

A cavaliere:

Guillet Giuseppe, capo tecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe, collocato a riposo.
Vimercati Alessandro, ingegnere della Società per l'Esercizio delle Rete Adriatica.
Alemanni Pino, id. id. delle Rete Mediterranea.
Sant'Ambrogio Luigi, sotto ispettore id. id. id.
Gradini Augusto, id. id. id. id.
Leone Enrico, capitano contabile, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 6 dicembre 1891:

Ad uffiziale:

Brissa cav. Antonio, tesoriere provinciale di 3ª classe, collocato a risposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 10 dicembre 1891:

A cavaliere:

Robecchi dott. Antonio.
Baruffi dott. Pietro, medico in Roma.
Scala Vittorio, sindaco di Quagliuzzo (Torino).
Zampini avv. Nicola, di Frosolone (Campobasso).
Nola Gennaro, assessore municipale di Venafro (Campobasso).

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per per l'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 10 dicembre 1891:

A cavaliere:

Messina Pietro, direttore della Banca Mutuo-Popolare di Trapani.
Guzzanti Corrado, da Mineo.
Musso Benedetto, industriale in Mondovì-Carassone.
Klein ing Rodolfo, direttore ed amministratore della Ferriera di Colle Val d'Elsa.
Goss Giulio di Bartolomeo, socio della ditta Hebert e C. in Genova.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **705** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dall'Amministrazione de Canali demaniali d'irrigazione (Canale Cavour) tendente ad ottenere una proroga del termine fissato dall'art. 3 della legge 6 febbraio 1887 n. 4313 pel compimento delle espropriazioni e delle opere autorizzate con le precedenti leggi 23 luglio 1881 n. 329 e 7 marzo 1886 n. 3714 per la sistemazione dei cavi scaricatorii del canale Cavour nel torrente Agogna e per il prolungamento del cavo Gazzelli a sponda destra del fiume Po presso Chivasso;

Vista la succitata legge 6 febbraio 1887 n. 4313;

Ritenuto che la domanda venne presentata in tempo utile, e che le addotte cause di forza maggiore che ritardarono il compimento delle espropriazioni e delle opere nel termine prescritto, vennero confermate dal Ministero del Tesoro da cui dipende l'Amministrazione del canale Cavour;

Visto l'articolo 14 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È prorogato di mesi venti il termine fissato dall'art. 3° della legge 6 febbraio 1887 n. 4313, per la esecuzione delle opere suaccennate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1891.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **CCCCXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 18 luglio 1889 ed 11 maggio 1891, con le quali la Congregazione di carità di Calitri (Avellino) ha stabilito di instituire in quel Comune un Asilo infantile, proponendo a tal uopo l'inversione dell'annua rendita di lire 300 sul proprio bilancio;

Viste le deliberazioni 9 luglio 1889 e 27 gennaio 1890 del Consiglio comunale di Calitri;

Vista la deliberazione 2 luglio ultimo della Giunta provinciale amministrativa di Avellino;

Visto lo Statuto organico per l'amministrazione del detto Asilo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1. L'Asilo infantile instituito nel Comune di Calitri dalla locale Congregazione di carità è costituito in ente morale.

Articolo 2. È approvato lo statuto organico dello stesso Asilo in data 11 maggio 1891, composto di 24 articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1891,

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il N. **CCCCXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 23 dicembre 1890 del comune di Argenta, con la quale si adottava una tariffa per la tassa sul bestiame eccedente, per alcune specie, il massimo stabilito nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 22 giugno 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Ferrara, che approva la detta tariffa, con che però fosse ridotta la tassa per i cavalli stalloni;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che sia pure da ridursi al limite normale la tassa per le pecore;

Veduta la deliberazione 30 novembre 1891 della predetta Giunta amministrativa che approva, limitatamente al 1891, la tariffa stata rettificata dal comune secondo le prescritte limitazioni;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 11 del detto regolamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Argenta di applicare, pel solo esercizio 1891, alle sotto indicate specie di bestiame la seguente tassa:

Tori L. 10 per ogni capo; Buoi e manzi, vacche e manze, e vitelli slattati L. 4.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1891.

UMBERTO

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero **CCCCXIX** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Bubbiano proponenti il concentramento della fondazione dotalizia Emanuele Rossi nella Congregazione medesima;

Udito il parere della Giunta provinciale amministrativa di Milano e del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione Rossi Emanuele di Bubbiano è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra — Testo unico approvato con Nostro decreto in data 14 luglio 1887;

Visto il Nostro decreto in data 3 luglio 1887, col quale abbiamo determinato le tabelle graduali e numeriche di formazione del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Visto l'altro Nostro decreto 11 novembre 1890 di modificazione alle tabelle predette;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tabella graduale e numerica n. 1 di formazione della Nostra Casa militare e di quelle dei Reali principi, unita al Nostro decreto in data 11 novembre 1890, è sostituita la Tabella annessa al presente decreto, la quale sarà firmata per ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1891.

UMBERTO.

Pelloux.

Tabella N. 1.

Tabella graduale e numerica di formazione delle Case militari di S. M. il Re e dei RR. Principi.

Casa militare di S. M. il Re.

1	Primo aiutante di campo (generale d'esercito o tenente generale)
4	Aiutanti di campo generali (3 tenenti generali o maggiori generali, 1 vice ammiraglio o contr'ammiraglio).
10	Aiutanti di campo (8 ufficiali superiori del R. esercito (*), 2 ufficiali superiori della R marina)
15	Totale.

Casa militare di S. A. R. il Principe Ereditario.

1 Primo aiutante di campo (tenente generale o maggiore generale).
2 Aiutanti di campo (ufficiali superiori) (*).
2 Ufficiali d'ordinanza (capitani) (*).

5 Totale.

Casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta.

1 Primo aiutante di campo (colonnello) (*).
1 Aiutante di campo (tenente colonnello o maggiore) (*).
2 Ufficiali d'ordinanza (ufficiali inferiori) (*).

4 Totale.

Casa militare di S. A. R. il Duca di Genova.

1 Primo aiutante di campo (colonnello del R. esercito, o capitano di vascello) (*).
1 Aiutante di campo (tenente colonnello o maggiore del R. esercito o capitano di fregata) (*).
2 Ufficiali d'ordinanza (ufficiali inferiori del R. esercito, o della R. marina) (*).

4 Totale.

Casa militare di S. A. R. il Conte di Torino.

1 Aiutante di campo (tenente colonnello o maggiore) (*).
1 Ufficiale d'ordinanza (ufficiale inferiore) (*).

2 Totale.

(*) Ufficiali fuori quadro.

Roma, addì 3 dicembre 1891.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Guerra
PELLOUX.

Relazione *del Ministro dell'Interno a Sua Maestà il Re, in udienza del 6 dicembre 1891, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Floridia (Siracusa).*

SIRE!

Un'inchiesta testè compiuta sull'amministrazione comunale di Floridia, in provincia di Siracusa, ha assodato fatti gravissimi che han compromesso e compromettono seriamente gli interessi pubblici.

Per fini di favoritismo si appaltarono i dazi con una perdita di circa L. 6000 annue in confronto del passato; per sfogo di personali rancori, s'intrapresero liti temerarie, si ricusarono o ritardarono pagamenti dovuti; la tassa fuocatico fu applicata in eccessiva misura a carico di numerose famiglie del partito avverso, si procedette al licenziamento di impiegati e salariati, assumendone poi altri inidonei e superflui al bisogno, i quali, legati in parentela con consiglieri comunali, furono avvantaggiati con immeritati compensi.

Inspirata all'unico intento di favorire i propri aderenti, l'attuale amministrazione ha completamente disordinato i pubblici servizi: l'istruzione, la polizia locale versano in condizioni deplorevoli; il carcere trovasi in pessimo stato e non si è avuta cura alcuna di provvedere alla indispensabile sistemazione; similmente il Cimitero; la riscossione dei residui attivi è stata poi abbandonata, si è finanche smessa la compilazione dei ruoli per la tassa di esercizio e rivendita, per quella sulle vetture e sui domestici.

Si aggiunga che l'ufficio comunale è rimasto per cinque mesi senza segretario, poichè costui veniva illegalmente rifiutato dal sindaco e dagli assessori, e dovette poi essere installato coattivamente per opera della Prefettura di Siracusa.

Ora il Governo, cui incombe la responsabilità dell'andamento delle pubbliche amministrazioni, non può permettere che rimanga in vita un'amministrazione simile la quale, cogli atti di favoritismo, con lo sperpero dei fondi, colle inconsulte spese, con la noncuranza dei pubblici servizi già ha fortemente pregiudicata la posizione economica e finanziaria del comune.

Prima dunque che il danno diventi più grave, io sento il debito di sottoporre all'augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto col quale si scioglie il Consiglio comunale di Floridia.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Floridia, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Decio Tabanelli, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 6 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra del 14 luglio 1887 (testo unico);

Vista la legge di circoscrizione territoriale militare dell'8 luglio 1883 n. 1467 (serie 3ª);

Vista la legge del bilancio per l'esercizio 1891-92 del 28 giugno 1891 n. 308;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'ospedale militare succursale di Cagliari verrà costituito in ospedale militare principale a datare dal 1° gennaio 1892.

Art. 2.

La direzione dello ospedale militare principale di Cagliari dipenderà dalla direzione di sanità del IX corpo di armata.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

TABELLE

DELLA

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DELLE PRETURE

DISTINTE

PER CORTI DI APPELLO E PER TRIBUNALI

Annesse al Regio Decreto n. 669

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 decembre corrente n. 286

(*Continuazione* Vedi numeri 301 e 302).

Corte d'Appello di Messina

Tribunale di Messina.

ALÌ. — Alì, Fiumedinisi, Guidomandri, Itala, Mandanici, Nizza Sicilia, Roccalumera, Scaletta Zang'ea.

BARCELLONA POZZO DI GOTTO — Barcellona Pozzo di Gotto, Meri.

CASTROREALE. — Castroreale.

FRANCAVILLA DI SICILIA. — Francavilla di Sicilia, Kaggi, Malvagna, Mojo d'Alcantara, Motta Camastra, Roccella Valdemone.

LIPARI. — Lipari, Salina.

MESSINA I. — *Quella parte del Comune di* Messina *che è compresa nell'attuale mandamento Messina I (Arcivescovado).*

MESSINA II. — *Quella parte del Comune di* Messina *che è compresa nell'attuale mandamento Messina II (Priorato)*

MESSINA III. — *Quella parte del Comune di* Messina *che è compresa negli attuali mandamenti di Gazzi e di Galati*, S. Stefano di Briga.

MESSINA IV. — *Quella parte del Comune di* Messina *che è compresa negli attuali mandamenti di Gesso e di Pace,* Bauso, Calvaruso.

MILAZZO. — Condrò, Milazzo, Monforte S. Giorgio, S. Pier Niceto.

MONTE ALBANO DI ELICONA. — Basicò, Monte Albano di Elicona.

NOVARA DI SICILIA. — Falcone, Furnari, Mazzarrà S. Andrea, Novara di Sicilia, Tripi.

ROMETTA. — Rometta, Rocca Valdina, Saponara Villafranca, Spadafora S. Martino, Valdina, Venetico.

S. LUCIA DEL MELA. — Gualtieri Sicaminò, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela.

S. TERESA DI RIVA. — Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza d'Agrò, Limina, Locadi, Rocca Fiorita, S. Teresa di Riva, Savoca.

TAORMINA. — Castel Mola, Giardini, Graniti, Letojanni Gallodoro, Mongiuffi Mella, Taormina

Tribunale di Mistretta.

CESARÒ. — Cesarò, S. Teodoro.

MISTRETTA. — Capizzi, Castel di Lucio, Mistretta, Reitano.

S. FRATELLO. — S. Fratello.

S. STEFANO DI CAMASTRA. — Caronia, Motta d'Affermo, Pettineo, S. Stefano di Camastra, Tusa.

Tribunale di Patti

NASO. — Capri Leone, Frazzanò, Mirto, Maso, S. Salvatore di Fitalia.

PATTI. — Giojosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Olivieri, Patti.

RACCUJA. — Raccuja, S. Pietro sopra Patti, S. Domenica Vittoria, Ucria.

S. AGATA DI MILITELLO. — Alcara li Fusi, Militello di Rosmarino, S. Agata di Militello, S. Marco d'Alunzio.

S. ANGELO DI BROLO. — Brolo, Ficarra, Piraino, S. Angelo di Brolo, Sinagra.

TORTORICI. — Castell'Umberto, Floresta, Longi, Galati Mamertino, Tortorici.

Corte d'Appello di Milano

Tribunale di Busto Arsizio

BUSTO ARSIZIO. — Busto Arsizio, Cairate, Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Minore, Legnano, Marnate, Olgiate Olona, Sacconago, Solbiate Olona.

GALLARATE. — Albizzate, Arsago, Cajello, Cardano al Campo, Casale Litta, Cassano Magnago, Crenna, Ferno, Gallarate, Golasecca, Jerago con Besnate, Lonate Pozzolo, Mornago, Oggiona con S. Stefano, Orago, Samarate, Sesto Calande, Somma Lombardo, Sumirago, Vergiate, Vizzola Ticino.

RHÒ. — Arluno, Casorezzo, Cornaredo, Lucernate, Nerviano, Parabiago, Pogliano, Pregnana, Rhò, Vanzago.

SARONNO. — Canegrate, Caronno Milanese, Ceriano Laghetto, Cerro Maggiore, Cislago, Gerenzano, Lainate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Misinto, Origgio, Rescaldina, S. Giorgio su Legnano, S. Vittore Olona, Saronno, Seveso, Uboldo.

Tribunale di Como

APPIANO. — Appiano, Beregazzo, Binago, Bulgarograsso, Cadorago, Carbonate, Caslino al Piano, Castelnuovo Bozzente, Cirimido, Fenegro, Guanzate, Limido, Locate Varesino, Lomazzo, Lurago Marinone, Mozzate, Olgiate Comasco, Oltrona di S. Mamette, Rovello, Solbiate Comasco, Turate, Veniano.

BELLANO. — Bellano, Bindo, Casargo, Colico, Corenno Plinio, Cortenova, Crandola, Dervio, Dorio, Esino Inferiore, Esino Superiore, Indovero, Introzzo, Margno, Pagnano, Parlasco, Perledo, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Varenna, Vendrogno, Vestreno.

CANTÙ. — Alzate con Verzago, Arosio, Brenna, Cabiate, Cantù, Carimate, Carugo, Cremnago, Cucciago, Figino Serenza, Intimiano, Inverigo, Mariano Comense, Novedrate, Romanò Brianza, Senna Comasco, Villa Romanò.

CASTIGLIONE D'INTELVI. — Argegno, Blessagno, Campione, Casasco d'Intelvi, Castiglione d'Intelvi, Cerano d'Intelvi, Dizzasco, Laino, Lanzo d'Intelvi, Pellio di Sopra, Pigra, Ponna, Ramponio, S. Fedele, Scaria, Schignano, Verna.

COMO I. — Blevio, Brienno, Carate Lario, Carlino, Cernobbio, Como, Laglio, Lemna, Lezzeno, Maslianico, Molina, Moltrasio, Nesso, Palanzo, Piazza S Stefano, Pognana, Rovenna, Torno, Urio, Veleso, Zelbio.

COMO II. — Albate, Albiolo, Asnago, Bernate di Como, Bizzarone, Breccia, Bregnano, Brunate, Bulgorello, Cagno, Cannago di Uggiate, Camnago Volta, Capiago, Casanova di Uggiate, Casnate, Cassina Rizzardi, Cavallasca, Caversaccio, Cermenate, Civello, Civiglio, Drezzo, Fino Mornasco, Gaggino, Gironico, Grandate, Lipomo, Lucino, Luisago, Lurate Abbate, Maccio, Minoprio, Montano Comasco, Montorfano, Parè, Ponzate, Rebbio, Rodero, Ronago, Rovellasca, Solzago, Tavernerio, Trevano, Uggiate, Vergosa, Vertemate.

ERBA. — Albese, Alserio, Anzano del Parco, Arcellasco, Buccinigo, Carcano, Casletto, Cassano Albese, Costa Masnaga, Crevenna, Erba, Fabbrica Durini, Incino, Lambrugo, Lezza, Lurago di Erba, Merone, Mojana, Monguzzo, Nibionno, Orsenigo, Parravicino, Ponte Lambro, Rogeno, Vill'Albese.

GRAVEDONA. — Bugiallo, Consiglio di Rumo, Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera, Germasino, Gravedona, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzonà, Traversa, Trezzone, Vercana.

MENAGGIO. — Albogasio, Bellagio, Bene Lario, Breglia, Buggiolo, Carlazzo Valsolda, Castello Valsolda, Cavargna, Cima, Claino con Osteno, Colonno, Corrido, Cressogno, Croce, Cusino, Dasio, Drano, Gottro, Grandola, Griante, Grona, Lenno, Loveno sopra Menaggio, Menaggio, Mezzegra, Ossuccio, Piano Porlezza, Plesio, Porlezza, Puria, Rezzonico, Sala Comacina, S. Abbon-

dio, S. Bartolommeo Val Cavargna, S. Nazzaro Val Cavargna, S. Siro, Seghebbia, Tavordo, Tremezzo.

Tribunale di Lecco

ASSO. — Asso, Barni, Caglio, Canzo, Carella con Mariaga, Caslino d'Erba, Cassina Mariaga, Castelmarte, Civenna, Lasnigo, Longone al Segrino, Magreglio, Onno, Penzano, Proserpio, Rezzago, Sormano, Valbrona, Visino.

MERATE-BRIVIO. — Airuno, Aizurro, Bagaggera, Brianzola, Brivio, Cagliano, Calco, Cologna, Imbersago, Merate, Mondonico, Nava, Novate di Brianza, Olgiate Molgora, Paderno d'Adda, Ravellino, Robbiate, Rovagnate, Sabbioncello, S. Maria Hoè, Sartirana Briantea, Verderio.

LECCO — Abbadia sopr'Adda, Acquate, Bajedo, Ballabio Inferiore, Ballabio Superiore, Barcone, Barzio, Cassina Valsassina, Castello sopra Lecco, Concenedo, Cortabbio, Cremeno, Germanedo, Introbio, Laorca, Lecco, Lierna, Limonta, Linzanico, Maggianico, Malgrate, Mandello del Lario, Moggio, Monterone, Olcio, Pasturo, Pescate, Pessina Valsassina, Primaluna, Rancio di Lecco, Rongio, San Giovanni alla Castagna, Somana, Valmadrera, Vassena, Vimogno.

MISSAGLIA. — Barzago, Barzanò, Bulciago, Casatenuovo, Cassago, Cernusco Lombardone, Contra, Cremella, Lomagna, Lomaniga, Montevecchia, Monticello, Missaglia, Oriano di Brianza, Osnago, Perego, Sirtori, Viganò.

OGGIONO. — Annone di Brianza, Bartesate, Biglio, Bosisio, Capiate, Cesana di Brianza, Civate, Consonno, Dolzago, Dozio, Ello, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Imberido, Molteno, Oggiono, Olginate, Pusiano, Sala al Barro, Sirone, Suello, Valgreghentino, Villa Vergano.

Tribunale di Lodi

BORGHETTO LODIGIANO. — Borghetto Lodigiano, Mairago, Massalengo, Ossago, S. Colombano al Lambro.

CASALE PUSTERLENGO — Bertoncino, Brembio, Camairago, Cantonale, Casale Pusterlengo, Castiglione d'Adda, Livraga, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, Secugnago, Terranuova de' Passerini, Turano, Vittadone, Zorlesco.

CODOGNO. — Caselle Landi, Castelnuovo Bocca d'Adda, Cavacurta, Codogno, Corno Giovine, Corno Vecchio, Fombio, Guardamiglio, Maccastorna, Maleo, Meleti, S. Fiorano, S. Rocco al Porto, S. Stefano al Corno, Senna Lodigiana, Somaglia.

LODI. — Abbadia Cerreto, Boffalora d'Adda, Casaletto Lodigiano, Cavenago d'Adda, Corneliano Laudense, Corte Palasio, Crespiatica, Lodi, Lodi Vecchio, Salerano sul Lambro, S. Martino in Strada, S. Zenone al Lambro.

PAULLO LODIGIANO. — Casalmajocco, Cervignano, Comazzo, Dresano, Galgagnano, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Paullo, Sordio, Tribiano, Villavesco, Zelo Buon Persico.

S. ANGELO LODIGIANO. — Caselle Lurani, Cazzimani, Graffignano, Marudo, Pieve Fissiraga, S. Angelo Lodigiano, Valera Fratta, Villanuova Sillaro.

Tribunale di Milano

ABBIATEGRASSO. — Abbiategrasso, Albairate, Bareggio, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Corbetta, Ozero, Robecco sul Naviglio.

BINASCO. — Besate, Binasco, Bubbiano, Calvignasco, Casarile, Gaggiano, Gudo Visconti, Lacchiarella, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Rosate, Vermezzo, Vernate, Zelo Surigone, Zibido S. Giacomo.

CASSANO D'ADDA. — Cassano d'Adda, Grezzago, Inzago, Melzo, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Trucazzano, Vaprio d'Adda.

CUGGIONO. — Arconate, Buscate, Busto Garolfo, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo.

GORGONZOLA. — Basiano, Bellinzago Lombardo, Busnago, Bussero, Cambiago, Cassina de'Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cornate, Gessate, Gorgonzola, Liscate, Masate, Pessano, Pioltello, Rodano, Roncello, Segrate, Settala, Vignate.

MAGENTA. — Bernate Ticino, Buffalora sopra Ticino, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, S. Stefano Ticino, Sedriano, Vittuone.

MELEGNANO. — Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Mediglia, Melegnano, Viboldone, Vizzolo Predabissi.

MILANO I. — *Quella parte del comune di* Milano *che è compresa nell'attuale mandamento Milano I.*

MILANO II. — *Quella parte del comune di* Milano *che è compresa nell'attuale mandamento Milano II.*

MILANO III. — *Quella parte del comune di* Milano *che è compresa nell'attuale mandamento Milano III.*

MILANO IV. — *Quella parte del comune di* Milano *che è compresa nell'attuale mandamento Milano IV.*

MILANO V. — *Quella parte del comune di* Milano *che è compresa nell'attuale mandamento Milano V.*

MILANO VI. — *Quella parte del comune di* Milano *che è compresa nell'attuale mandamento Milano VI.*

MILANO VII. — *Quella parte del comune di* Milano *che è compresa nell'attuale mandamento Milano VII.*

MILANO VIII. — *Quella parte del comune di* Milano *che è compresa nell'attuale mandamento Milano VIII.*

MILANO IX. — Affori, Arese, Assago, Baggio, Basiglio, Bollate, Bresso, Buccinasco, Cassina del Pero, Cerchiate, Cesano Boscone, Cesate, Chiaravalle Milanese, Cormanno, Corsico, Crescenzago, Cusago, Garbagnate Milanese, Gorla Primo, Greco Milanese, Lambrate, Locate Triulzi, Mazzo Milanese, Mezzate, Musocco, Niguarda, Novate Milanese, Opera, Pantigliate, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Precotto, Quintosole, Rozzano, S. Donato Milanese, Senago, Settimo Milanese, Terrazzano, Trenno, Trezzano sul Naviglio, Turro Milanese.

MILANO, PRETURA URBANA. — *Esercita giurisdizione sul territorio dei 9 Mandamenti che prendono nome da Milano.*

Tribunale di Monza

CARATE BRIANZA. — Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Renate, Sovico, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano.

DESIO. — Bovisio, Cesano Maderno, Cusano sul Seveso, Desio, Masciago Milanese, Meda, Nova, Paderno Dugnano, Serengo, Varedo.

MONZA. — Balsamo, Biassono, Brugherio, Cinisello, Cologno Monzese, Lissone, Macherio, Monza, Muggiò, Sesto S. Giovanni, Vedano al Lambro, Villa S. Fiorano, Vimodrone.

VIMERCATE. — Agrate Brianza, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Camparada, Caponago, Carugate, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Lesmo, Mezzago, Oreno, Ornago, Ruginello, Velate Milanese, Vimercate.

Tribunale di Pavia

BELGIOJOSO. — Albuzzano, Belgiojoso, Ceranova, Cura Carpignano, Filighera, Fossarmato, Lardirago, Linarolo, Marzano, Roncaro, S. Alessio con Vialone, Valle Salimbene, Vistarino.

CORTE OLONA. — Badia, Chignolo Po, Copiano, Corte Olona, Costa dei Nobili, Genzone, Gerenzago, Inverno, Magherno, Miradolo, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, S. Cristina e Bissone, S. Zenone al Po, Spessa, Torre d'Arese, Torre de' Negri, Villanterio, Zerbo.

PAVIA. — Bascapè, Baselica Bologna, Battuda, Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Carpignago, Casorate Primo, Giussago, Landriano, Marcignago, Mirabello ed Uniti di Pavia, Pavia, Rognano, San Genesio, Siziano, Torre del Mangano, Torre d'Isola, Torrevecchia Pia, Torriano, Trivolzio, Trovo, Turago Bordone, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Zeccone.

Tribunale di Sondrio

BORMIO. — Bormio, Livigno, Valle di Dentro, Valle di Sotto, Val Furva.

CHIAVENNA. — Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Isolato, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, S. Giacomo e Filippo, Verceja, Villa di Chiavenna.

GROSOTTO. — Grosio, Grosotto, Mazzo di Valtellino, Sondalo, Trovo di S. Agata, Vervio.

MORBEGNO. — Albaredo per S. Marco, Andalo, Ardenno, Bema, Buglio in Monte, Campovico, Cercino, Cino, Civo, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Forcola, Gerola Alta, Mantello, Mello, Morbegno, Pedesina, Piantedo, Rasura, Rogolo, Talamona, Tartano, Traona, Val Masino.

PONTE IN VALTELLINA. — Castello dell'Acqua, Chiuro, Piateda, Ponte in Valtellina, Trevisio.

SONDRIO. — Albosaggia, Berbenno di Valtellina, Cajolo, Caspoggio, Castione Andevenno, Cedrasco, Chiesa, Colorina, Faedo, Fusine, Lanzada, Montagna, Pendolasco, Postalesio, Sondrio, Spriana, Torre di S. Maria.

TIRANO. — Bianzone, Lovero Valtellino, Sernio, Teglio, Tirano, Villa di Tirano.

Tribunale di Varese

ARCISATE. — Arcisate, Ardenna, Besano, Bisuschio, Brenno Useria, Brusimpiano, Cazzone, Clivio, Cuasso al Monte, Induno Olona, Lavena, Marzio, Porto Ceresio, Saltrio, Valganna, Viggiù.

CUVIO. — Arcumeggia, Azzio, Bedero Valcuvia, Cavona, Cittiglio, Cuveglio in Valle, Cuuio, Duno, Ferrera di Varese, Gemonio, Masciago Primo, Orino, Rancio Valcuvia, Vararo, Vergobbio.

GAVIRATE. — Angera, Arolo, Ballarate, Bardello, Barza, Barzola, Besozzo, Biandronno, Bogno, Brebbia, Bregano, Cadrezzate, Capronno, Cardana, Cazzago, Brabbia, Cellina, Cerro Lago Maggiore, Cocquio, Comabbio, Comerio, Gavirate, Ispra, Laveno, Leggiuno, Lentate Verbano, Lisanza, Malgesso, Mercallo, Mombello Lago Maggiore, Monate, Monvalle, Olginasio, Ranco, Sangiano, Taino, Ternate, Travedona, Trevisago, Varano, Voltorre.

LUINO. — Agra, Arbizzo, Armio, Biegno, Bosco Valtravaglia, Brezzo di Bedero, Brissago, Cadero con Graglio, Campagnano Vedasca, Castello Vatravaglia, Cremenaga, Cugliate, Cunardo, Curiglia, Due Cossani, Dumenza, Fabiasco, Garabiolo, Germignaga, Grantola, Lozzo, Luino, Maccagno Inferiore, Maccagno Superiore, Marchirolo, Mesenzana, Montegrino, Monteviasco, Muceno, Musadino, Musignano, Pino Lago Maggiore, Porto Valtravaglia, Roggiano Valtravaglia, Runo, Tronzano Lago Maggiore, Veccana, Viconago, Voldomino.

VARESE. — Abbiate Guazzone, Azzate, Barasco, Bizzozero, Bobbiate, Bodio, Brunello, Buguggiate, Capolago, Carnago, Caronno Corbellaro, Caronno, Ghiringhello, Casciago, Castelseprio, Castiglione, Olona, Castronno, Crosio della Valle, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada, Gornate Inferiore, Gornate Superiore, Gurone, Lissago, Lomnago, Lonate Ceppino, Lozza, Luvinate, Malnate, Masnago, Morazzone, Morosolo, Oltrona al Lago, Rovate, S. Maria del Monte, S. Ambrogio Olona, Schianno, Torba, Tradate, Varese, Vedano Olona, Velate, Venegono Inferiore, Venegono Superiore.

Corte d'Appello di Napoli

(Sezione di Napoli)

Tribunale di Ariano di Puglia

ACCADIA. — Accadia, Anzano degli Irpini, Monteleone di Puglia.

ARIANO DI PUGLIA. — Ariano di Puglia, Villanova del Battista, Zungoli.

CASTEL BARONIA. — Castel Baronia, Carife, Flumeri, S. Nicola Baronia, S. Sossio, Trevico, Vallata.

GROTTAMINARDA. — Bonito, Grottaminarda, Melito Valle Bonito.

MIRABELLA ECLANO. — Fontanarosa, Mirabella Eclano, Taurasi.

MONTECALVO IRPINO. — Casalbore, Montecalvo Irpino, S. Arcangelo, Trimonte.

ORSARA DI PUGLIA. — Greci, Montaguto, Orsara di Puglia, Savignano di Puglia.

Tribunale di Avellino

ALTAVILLA IRPINA. — Altavilla Irpina, Grottolella, Roccabascerana.

ATRIPALDA. — Ajello del Sabato, Atripalda, Cesinali, Montefredano, S. Stefano del Sole, Tavernola S. Felice.

AVELLINO. — Avellino, Bellizzi, Contrada, Forino.

BAJANO. — Avella, Bajano, Mugnano del Cardinale, Quadrelle, Sirignano, Sperone.

CERVINARA. — Cervinara, Rotondi, S. Martino Valle Caudina.

CHIUSANO DI S. DOMENICO — Candida, Castelvetere di Calore, Chiusano di S. Domenico, Lapio, Manocalzati, Montemarano, Parolise, S. Potito Ultra.

LAURO. — Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Pago del Vallo di Lauro, Quindici, Taurano.

MERCOGLIANO. — Capriglia, Mercogliano, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, Pietrastornina, S. Angelo a Scala, Summonte.

MONTEFUSCO. — Chianche, Chianchetella, Montefusco, Petruro, Pietradefusi, Prata di Principato Ultra, S. Pietro Indelicato, S. Paolina, Torrioni, Tufo.

MONTEMILETTO — Montefalcione, Montemiletto, Pratola Serra, Torre le Nocelle.

MONTORO SUPERIORE. — Montoro Superiore, Montoro Inferiore.

SERINO. — S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino.

SOLOFRA. — S. Agata di Sotto, Solofra.

VOLTURARA IRPINA. — Salza Irpina, Sorbo di Serpico, Volturara Irpina.

Tribunale di Benevento

AIROLA. — Airola, Arpaja, Bucciano, Forchia, Mojano, Paolisi.

BENEVENTO. — Arpaise, Benevento, Ceppaloni, Paduli, Pago Vejano, Pietra Elcina, Pescolamazza, S. Angelo a Cupolo, S. Leucio.

CASTELFRANCO IN MISCANO. — Castelfranco in Miscano, Ginestra dei Schiavoni, Montefalcone di Valfortore.

CERRETO SANNITA. — Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Pietraroja, S. Lorenzello.

COLLE SANNITA. — Circello, Colle Sannita, Reino.

GUARDIA SANFRAMONDI. — Amorosi, Castelvenere, Guardia Sanframondi, S. Lorenzo Maggiore, S. Salvatore Telesino.

MONTESARCHIO. — Apollosa, Bonea, Montesarchio, Pannarano.

MORCONE. — Morcone, Sassinoro

PONTELANDOLFO. — Campolattaro, Casalduni, Fragneto Monforte, Pontelandolfo, S. Lupo.

S. BARTOLOMMEO IN GALDO. — Baselice, Castelvetere in Val Fortore, Fojano di Val Fortore, S. Bartolommeo in Galdo.

S. GIORGIO LA MOLARA. — Buonalbergo, Molinara, S. Giorgio la Molara, S. Marco dei Cavoti.

S. GIORGIO LA MONTAGNA — Apice, S. Giorgio la Montagna, S. Martino Sannita, S. Nazzaro e Calvi, S. Nicola Manfredi.

S. CROCE DEL SANNIO. — Castelpagano, Cercemaggiore, S. Croce del Sannio.

S. AGATA DEI GOTI. — Durazzano, Limatola, S. Agata de' Goti.

SOLOPACA. — Frasso Telesino, Melizzano, Solopaca.

VITULANO. — Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Paupisi, Tocco Gaudio, Vitulano, Torrecuso.

Tribunale di Campobasso

BARANELLO. — Baranello, Busso, Colle d'Anchise, Spineto, Vinchiaturo.

CAMPOBASSO. — Campobasso, Ferrazzano, Gildone, Mirabello Sannitico, Oratino.

CASTROPIGNANO. — Castropignano, Casalciprano, Fossalto, Limosano, Molise, S. Angelo Limosano, Torella del Sannio.

Montagano. — Castellino del Biferno, Montagano, Tifernino, Ripa Limosano.
Riccia. — Gambatesa, Jelsi, Riccia, Tufara.
S. Giovanni in Galdo. — Campodipietra, Campolieto, S. Giovanni in Galdo, Matrice, Toro.
S. Elia a Pianisi. — Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, S. Elia a Pianisi.
Sepino. — Cercepiccola, S. Giuliano del Sannio, Sepino.
Trivento. — Bagnoli del Trigno, Pietracupa, Salcito, San Biase, Trivento.

Tribunale di Cassino

Alvito. — Alvito, S. Donato Val di Comino, Settefrati, Vicalvi.
Arce. — Arce, Fontana Liri, Rocca d'Arce, S. Giovanni Incarico.
Arpino. — Arpino, Casalvieri, Fontechiari, Santo Padre.
Atina. — Atina, Belmonte Castello, Casalattico, Picinisco, Villa Latina.
Carinola. — Carinola, Francolise, Mondragone.
Cassino. — Cassino, Piedimonte S. Germano, Pignataro Interamna, S. Elia, Fiumerapido, Terelle, Villa S. Lucia.
Cervaro. — Cervaro, S. Biagio Saracinisco, S. Ambrogio sul Garigliano, S. Vittore del Lazio, Vallerotonda, Viticuso ed Acquafondata.
Esperia. — Ausonia, Castelnuovo Parano, Coreno Ausonio, Esperia, S. Giorgio a Liri, S. Andrea di Vallefredda, S. Apollinare.
Fondi. — Campodimele, Fondi, Itri, Lenola, Monte S. Biagio, Sperlonga.
Gaeta. — Castellonorato, Formia, Gaeta, Maranola.
Minturno — Castelforte, Minturno, SS. Cosma e Damiano, Spigno Saturnio.
Pontecorvo — Pastena, Pico, Pontecorvo.
Ponza. — Ponza.
Roccamonfina. — Conca della Campania, Marzano Appio, Roccamonfina, Tora e Piccilli.
Roccasecca. — Aquino, Colle S. Magno, Castrocielo, Roccasecca.
Sessa Aurunca. — Sessa Aurunca.
Sora. — Brocco, Campoli Appennino, Castel Liri, Isola del Liri, Pescosolido, Sora.

Tribunale d'Isernia

Agnone. — Agnone, Belmonte del Sannio, Caccavone, Castelluccio in Verrino, Pietrabbondante.
Bojano. — Bojano, Campochiaro, Guardiaregia, S. Massimo, S. Polo Matese.
Cantalupo del Sannio. — Cantalupo del Sannio, Castelpetroso, Castelpizzuto, Macchiagodena, Roccamandolfi, S. Angelo in Grotte.
Capracotta. — Capracotta, Castel del Giudice, Pescopennataro, S. Pietro Avellana, S. Angelo del Pesco.
Carovilli. — Crovilli, Chiauci, Pescolanciano, Vastogirardi.
Castellone al Volturno. — Castellone al Volturno, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Pizzone, Rocchetta a Volturno, S. Vincenzo a Volturno, Scapoli.
Forlì del Sannio. — Acquaviva d'Isernia, Forlì, del Sannio, Montenero Val Cocchiara, Rionero Sannitico, Roccasicura.
Frosolone. — Carnelli, Civitanova del Sannio, Duronia, Frosolone.
Isernia. — Carpinone, Fornelli, Isernia, Longano, Macchia d'Isernia, Miranda, Monteroduni, Pesche, Pettoranello di Molise, S. Agapito, Sessano.
Venafro. — Filignano, Montaquila, Pozzilli, Sesto Campano, Venafro.

Tribunale di Larino

Bonefro. — Bonefro, Colletorto, S. Giuliano di Puglia.
Casacalenda. — Casacalenda, Morrone del Sannio, Provvidenti, Ripabottoni.
Civitacampomarano. — Castelbottaccio, Castelmauro, Civitacampomarano, Guardialfiera, Lucito, Lupara.
Guglionesi. — Guglionesi, Montecilfone, Portocannone.
Larino. — Marino, Montorio nei Frentani, S. Martino in Pensilis, Ururi.
Montefalcone del Sannio. — Montefalcone del Sannio, Roccavivara, S. Felice Slavo.
Palata. — Acquaviva Collecroce, Montenero di Bisaccia, Palada, Ripalda, Tavenna.
S. Croce di Magliano. — Montelongo, Rotello, S. Croce di Magliano.
Termoli. — Campomarino, S. Giacomo degli Schiavoni, Termoli.

Tribunale di Napoli

Afragola. — Afragola.
Barra. — Barra, Ponticelli, S. Giorgio a Cremano, S. Giovanni a Teduccio.
Boscotrecase. — Boscoreale, Boscotrecase, Poggiomarino.
Caivano — Caivano, Cardito, Crispano.
Capri. — Anacapri, Capri.
Casoria. — Arzano, Casoria, S. Pietro a Patierno, Secondigliano.
Castellammare di Stabia. — Castellammare di Stabia.
Forìo d'Ischia. — Casamicciola, Forio, Lacco Ameno.
Frattamaggiore. — Frattamaggiore, Grumo Nevano, Frattaminore.
Giuliano in Campania. — Giuliano in Campania, Melito di Napoli, Qualiano, Villaricca.
Gragnano. — Agerola, Casola di Napoli, Gragnano, Lettere, Pimonte.
Ischia — Barano d'Ischia, Ischia, Serrara Fontana.
Marano di Napoli. — Calvizzano, Chiajano ed Uniti, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli.
Napoli I. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli-Sezione di S. Ferdinando.*
Napoli II. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli-Sezione di Chiaja.*
Napoli III. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli Sezione di S. Giuseppe.*
Napoli IV. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli Sezione di Montecalvario.*
Napoli O. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli-Sezione di Avvocata.*
Napoli VI. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli-Sezione di Stella.*
Napoli VII. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli-Sezione di San Carlo all'Arena.*
Napoli VIII. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli-Sezione di Vicaria.*
Napoli IX. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli-Sezione di S. Lorenzo.*
Napoli X. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli-Sezione di Mercato.*
Napoli XI. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli-Sezione di Pendino.*
Napoli XII. — *Quella parte del comune di* Napoli *che è compresa nell'attuale mandamento di Napoli-Sezione di Porto.*
Napoli, I Pretura Urbana. — *Esercita giurisdizione sul territorio dei mandamenti di Napoli* I, II, III, IV, V, XII.
Napoli, II Pretura Urbana. — *Esercita giurisdizione sul territorio dei mandamenti di Napoli* VI, VII, VIII, IX, X, XI.
Ottajano. — Ottajano.
Piano di Sorrento. — Meta, Piano di Sorrento, S. Agnello.
Pomigliano d'Arco. — Casalnuovo di Napoli, Licignano di Napoli, Pomigliano d'Arco.
Portici. — Portici, Resina.
Pozzuoli. — Pianura, Pozzuoli, Soccavo.
Procida. — Procida.
S. Anastasia. — Cercola, Pollena Trocchia, S. Sebastiano al Vesuvio, S. Anastasia.

SOMMA VESUVIANA. — Somma Vesuviana.
SORRENTO. — Sorrento
TORRE ANNUNZIATA. — Torre Annunziata.
TORRE DEL GRECO. — Torre del Greco.
VENTOTENE. — Ventotene
VICO EQUENSE. — Vico Equense.

Tribunale di Sala Consilina

CAGGIANO. — Auletta, Caggiano, Pertosa, Salvitelle.
MONTESANO SULLA MARCELLANA — Casalbuono, Montesano sulla Marcellana.
POLLA. — Polla, S. Pietro al Tanagro, S. Rufo, S. Arsenio.
SALA CONSILINA. — Atena Lucana, Padula, Sala Consilina.
SANZA. — Buonabitacolo, Casello in Pittari, Morigerati, Sanza.
TEGGIANO. — Monte S Giacomo, Sassano, Teggiano.
VIBONATI. — Casaletto Spartano, Ispani, S. Marina, Sapri, Torraca, Tortorella, Vibonati.

Tribunale di Salerno

AMALFI. — Amalfi, Atrani, Conca Marini, Furore, Positano, Prajano, Ravello, Scala.
ANGRI. — Angri, Scafati.
BARONISSI. — Baronissi, Pellezzano.
BUCCINO. — Buccino, Ricigliano, Romagnano al Monte, S. Gregorio Magno.
CAMPAGNA. — Campagna.
CAPACCIO. — Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio, Giungano, Trentinara.
CAVA DEI TIRRENI. — Cava dei Tirreni.
CONTURSI. — Contursi, Oliveto Citra, Palomonte.
EBOLI — Eboli.
LAVIANO — Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Santomenna, Valva.
MAJORI. — Majori, Minori, Tramonti.
MERCATO S. SEVERINO. — Bracigliano, Calvanino, Fisciano, Mercato S. Severino, Siano.
MONTECORVINO ROVELLA. — Acerno, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano
NOCERA INFERIORE. — Castel S. Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Rocca Piemonte.
PAGANI. — Corbara, Pagani, S. Egidio del Monte Albino.
POSTIGLIONE. — Controne, Galdo, Petina, Postiglione, Serre, Sicignano.
ROCCA D'ASPIDE. — Castelcivita, Castel S. Lorenzo, Felitto, Rocca d'Aspide.
SALERNO. — Salerno.
S. CIPRIANO PICENTINO. — Castiglione del Genovesi, Giffoni sei Casali, Giffoni Valle Piana, S. Cipriano Picentino, S. Mango Piemonte.
S. ANGELO A FASANELLA. — Aquara, Bellosguardo, Corleto Monforte, Ottati, Roscigno, S. Angelo a Fasanella.
SARNO. — S Marzano sul Sarno, S. Valentino Torio, Sarno.
VIETRI SUL MARE. — Cetara, Vietri sul Mare.

Tribunale di S. Maria Capua Vetere

ACERRA. — Acerra.
ARIENZO. — Arienzo, S Felice a Cancello, S. Maria a Vico.
AVERSA. — Aversa, Carinaro, Casaluce, Cesa, Gricignano d'Aversa, Lusciano e Ducenta, Orta di Atella, Succivo, Teverola.
CAJAZZO. — Alvignano, Cajazzo, Castello di Campagnano, Dragoni, Piana di Cajazzo, Ruviano.
CAPRIATI A VOLTURNO. — Capriati a Volturno, Ciorlano, Fontegreca, Gallo, Letino, Prata Sannita.
CAPUA. — Bellona, Concello ed Arnone, Capua, Castel Volturno, Grazzanise, S. Tammaro.
CASERTA. — Caserta, Castel Morrone, S. Leucio.
CICCIANO. — Camposano, Cicciano Comiziano e Gallo di Nola, Roccarainola, Tufino.
FORMICOLA. — Castel di Sasso, Formicola, Liberi di Formicola, Pontelatone.
MADDALONI — Cervino, Maddaloni, Valle di Maddaloni.
MARCIANISE. — Capodrise, Macerata di Marcianise, Portico di Caserta, Recale, S. Marco Evangelista, S Nicola la Strada.
MARIGLIANO. — Brusciano, Castello di Cisterna, Mariglianella, Marigliano, S. Vitaliano, Scisciano.
MIGNANO. — Galluccio, Mignano, Presenzano, Rocca d'Evandro, S Pietro Infine.
NOLA. — Casamarciano, Cimitile, Liveri, Nola, S. Paolo Belsito, Saviano, Visciano.
PALMA CAMPANIA. — Carbonara di Nola, Palma Campania, S. Gennaro di Palma, Striano.
PIEDIMONTE D'ALIFE. — Ailano, Alife, Castello d'Alife, Gioja Sannitica, Piedimonte d'Alife, Raviscanina, S. Gregorio, S. Potito Sannitico, S. Angelo d'Alife, Valle Agricola.
PIETRAMELARA. — Baja e Latina, Pietramelara, Pietravairano, Riardo, Roccaromana.
PIGNATARO MAGGIORE. — Calvi Risorta, Camigliano, Giano Vetusto, Pastorano, Pignataro Maggiore, Rocchetta e Croce, Sparanise, Vitulazio.
S. MARIA CAPUA VETERE. — Casagiove, Casapulla, Curti, S. Prisco, S. Maria Capua Vetere.
TEANO. — Cajanello, Teano, Vairano Patenora.
TRENTOLA. — Casal di Principe, Frignano Maggiore, Frignano Piccolo, Parete, S. Cipriano d'Aversa, S. Marcellino, Trentola, Vico di Pantano.

Tribunale di S. Angelo dei Lombardi

ANDRETTA. — Andretta, Cairano, Morra Irpino.
AQUILONIA. — Aquilonia, Calitri, Monteverde.
BAGNOLI IRPINO. — Bagnoli Irpino, Nusco.
CALABRITTO. — Calabritto, Caposele, Quaglietta, Senerchia.
FRIGENTO. — Frigento, Gesualdo, Sturno, Villamaina.
LACEDONIA. — Bisaccia, Lacedonia, Rocchetta S. Antonio.
MONTELLA. — Cassano Irpino, Montella.
PATERNOPOLI. — Castelfranci, Luogosano, Paternopoli, S. Angelo All'Esca, S. Mango sul Calore.
S. ANGELO DEI LOMBARDI. — Guardia Lombardi, Lioni, Rocca S. Felice, S. Angelo dei Lombardi, Torella dei Lombardi.
TEORA. — Conza della Campania, S. Andrea di Conza, Teora.

Tribunale di Vallo della Lucania

CAMEROTA. — Camerota, Licusati, S. Giovanni a Piro.
CASTELLABATE. — Castellabate, Ortodonico, Perdifumo, Serramezzana.
GIOI CILENTO. — Gioi Cilento, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Salento, Stio.
LAURINO. — Campora, Laurino, Piaggine Soprane, Sacco, Valle dell'Angelo.
LAURITO. — Alfano, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Rofrano.
PISCIOTTA. — Ascea, Centola, Pisciotta, S. Mauro la Bruca.
POLLICA. — Casalicchio, Omignano, Pollica, S. Mauro Cilento, Sessa Cilento, Stella Cilento.
TORCHIARA. — Agropoli, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Ogliastro Cilento, Prignano Cilento, Rutino, Torchiara.
TORRE ORSAIA. — Castel Ruggero, Celle di Bulgheria, Roccagloriosa, Torre Orsaja.
VALLO DELLA LUCANIA. — Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso Mojo della Civitella, Novi Velia, Vallo della Lucania.

Corte d'Appello di Napoli

(Sezione di Potenza)

Tribunale di Lagonegro

CHIAROMONTE. — Chiaromonte, Fardella, Francavilla sul Sinni, S. Severino Lucano, Senise, Teana.
LAGONEGRO. — Lagonegro, Nemoli, Rivello.
LATRONICO. — Carbone, Castelsaraceno, Episcopia, Latronico.
LAURIA. — Lauria.
MARATEA. — Maratea, Trechina
MOLITERNO. — Moliterno, Sarconi.
NOEPOLI. — Cerosimo, Noepoli, S. Costantino Albanese, S. Giorgio Lucano, S. Paolo Albanese, Terranova di Pollino.
ROTONDA. — Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda, Viggianello.
ROTONDELLA. — Colobraro, Nova Siri, Rotondella, Tursi, Valsinni.
S. CHIRICO RAPARO. — Calvera, S. Chirico Raparo, S. Martino d'Agri.
S. ARCANGELO. — Castronuovo di S. Andrea, Roccanova, S. Arcangelo.

Tribunale di Matera

FERRANDINA. — Carco, Ferrandina, Salandra.
MATERA. — Matera
MONTEPELOSO. — Montepeloso.
MONTESCAGLIOSO — Miglionico, Montescaglioso, Pomarico.
PISTICCI. — Bernalda, Montalbano Jonico, Pisticci.
S. MAURO FORTE. — Accettura, Garaguso, Oliveto Lucano, San Mauro Forte.
STIGLIANO. — Aliano, Cirigliano, Gorgoglione, Stigliano.
TRICARICO. — Grassano, Grottole, Tricarico.

Tribunale di Melfi

BELLA. — Bella, S. Fele.
FORENZA. — Forenza, Maschito.
MELFI. — Barile, Melfi, Repolla
MURO LUCANO. — Castelgrande, Muro Lucano.
PALAZZO S. GERVASIO. — Palazzo S. Gervasio, Montemilone.
PESCOPAGANO. — Pescopagano, Rapone, Ruvo del Monte.
RIONERO IN VULTURE. — Atella, Rionero in Vulture, Ripacandida.
VENOSA. — Lavello, Venosa.

Tribunale di Potenza

ACERENZA. — Acerenza, Palmira, Pietragalla.
AVIGLIANO. — Avigliano, Ruoti.
BRIENZA. — Brienza, S Angelo le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania.
CALVELLO. — Abriola, Anzi, Calvello.
CORLETO PERTICARA. — Corleto Perticara, Guardia Perticara.
GENZANO. — Genzano.
LAURENZANA — Laurenzana, Pietrapertosa.
MARSICO NUOVO. — Marsico Nuovo.
MONTEMURRO — Armento, Gallicchio, Missanello, Montemurro, Spinoso.
PICERNO. — Baragiano, Picerno, Tito.
POTENZA. — Potenza, Pignola di Basilicata.
TOLVE. — Cancellara, S. Chirico Nuovo, Tolve, Vaglio di Basilicata
TRIVIGNO. — Albano di Lucania, Brindisi di Montagna, Campomaggiore, Castelmezzano, Trivigno.
VIETRI DI POTENZA. — Balvano, Savoja di Lucania, Vietri di Potenza
VIGGIANO. — Marsico Vetere, Saponara di Grumento, Tramutola, Viggiano.

Corte d'Appello di Palermo

Tribunale di Caltanissetta

AIDONE. — Aidone.
BARRAFRANCA. — Barrafranca.
BUTERA. — Butera.
CALTANISSETTA. — Caltanissetta.
CASTROGIOVANNI. — Calascibetta, Castrogiovanni.
MAZZARINO. — Mazzarino.
MUSSOMELI. — Acquaviva Platani, Campofranco, Mussomeli, Sutera.
NISCEMI. — Niscemi.
PIAZZA ARMERINA. — Piazza Armerina.
PIETRAPERZIA. — Pietraperzia.
RIESI. — Riesi.
S. CATALDO. — S. Cataldo.
S. CATERINA VILLARMOSA. — Resuttano, S. Caterina Villarmosa.
SERRADIFALCO. — Montedoro, Serradifalco.
SOMMATINO. — Delia, Sommatino.
TERRANOVA DI SICILIA. — Terranova di Sicilia.
VALGUARNERA CAROPEPE — Valguarnera Caropepe.
VILLALBA. — Marianopoli, Vallelunga, Pratameno, Villalba.
VILLAROSA. — Villarosa.

Tribunale di Girgenti

ARAGONA DI SICILIA. — Aragona, Comitini, S. Angelo Muxaro.
CAMMARATA. — Cammarata, S. Giovanni Gemini.
CAMPOBELLO DI LICATA. — Campobello di Licata.
CANICATTI. — Canicattì.
CASTELTERMINI. — Casteltermini, S. Biagio Platani.
CATTOLICA ERACLEA. — Cattolica Eraclea, Montallegro.
FAVARA. — Favara.
GIRGENTI. — Girgenti, Porto Empedocle, Raffadali.
LICATA. — Lampedusa e Linosa, Licata.
NARO. — Castrofilippo, Naro.
PALMA DI MONTECHIARO. — Camastra, Palma di Montechiaro.
RACALMUTO. — Grotte, Racalmuto.
RAVANUSA. — Ravanusa.
SICULIANA — Realmonte, Siculiana.

Tribunale di Palermo

BAGHERIA. — Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, S. Flavia.
BISACQUINO. — Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana.
CARINI. — Capaci, Carini, Cinisi, Isola delle Femmine, Terrasini Favarotta, Torretta.
CORLEONE. — Corleone, Roccamena.
MARINEO. — Marineo.
MEZZOJUSO. — Cefalà Diana, Godrano, Mezzojuso, Villafrati.
MISILMERI. — Belmonte Mezzagno, Bolognetta, Misilmeri
MONREALE. — Monreale, Parco
PALERMO I. — *Quella parte del Comune di* Palermo *che è compresa negli attuali mandamenti di Palermo*: ***Palazzo Reale*** *e* *Monte di Pietà.*
PALERMO II. — *Quella parte del Comune di* Palermo *che è compresa nell'attuale mandamento di Palermo-Tribunali*
PALERMO III. — *Quella parte del Comune di* Palermo *che è compresa nell'attuale mandamento di Palermo-Castellammare.*
PALERMO IV. — *Quella parte del Comune di* Palermo *che è compresa nell'attuale mandamento di Palermo-Molo.*
PALERMO V. — *Quella parte del Comune di* Palermo *che è compresa nell'attuale mandamento di Palermo-Orto* ***Botanico***, Villabate.
PALERMO PRETURA URBANA. — *Esercita giurisdizione sul territorio dei 5 mandamenti che prendono nome da Palermo.*

PARTINICO. — Balestrate, Borgetto, Giardinello, Montelepre, Partinico.
PIANA DEI GRECI. — Piana dei Greci, S. Giuseppe Jato, S. Cipirello. S. Cristina Gela.
PRIZZI. — Palazzo Adriano, Prizzi
USTICA. — Ustica.

Tribunale di Sciacca

BIVONA. — Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Stefano Quisquina.
BURGIO. — Burgio, Lucca Sicula, Villafranca Sicula.
CALTABELLOTTA. — Caltabellotta.
MENFI. — Menfi.
RIBERA. — Calamonaci, Ribera.
S. MARGHERITA DI BELICE. — Montevago, Sambuca Zabut, S. Margherita di Belice.
SCIACCA. — Sciacca.

Tribunale di Termini Imerese

ALIA. — Alia, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari.
CACCAMO. — Caccamo, Sciara.
CASTELBUONO. — Castelbuono, Pollina.
CEFALÙ. — Campofelice, Cefalù, Lascari.
CIMINNA. — Baucina, Ciminna, Ventimiglia di Sicilia.
COLLESANO. — Collesano, Gratteri, Isnelli.
LERCARA FRIDDI. — Castronovo di Sicilia, Lercara Friddi.
MONTEMAGGIORE BELSITO. — Aliminusa, Caltavuturo, Sclafani, Montemaggiore Belsito.
PETRALIA SOPRANA. — Alimena, Buompietro, Petralia Soprana.
PETRALIA SOTTANA. — Petralia Sottana.
POLIZZI GENEROSA. — Polizzi Generosa.
S. MAURO CASTELVERDE. — S Mauro Castelverde.
TERMINI IMERESE. — Altavilla Milicia, Cerda, Termini Imerese, Trabia.

Tribunale di Trapani

ALCAMO. — Alcamo, Camporeale.
CALATAFIMI. — Calatafimi, Vita.
CASTELLAMMARE DEL GOLFO. — Castellammare del Golfo.
CASTELVETRANO. — Campobello di Mazzara, Castelvetrano.
FAVIGNANA. — Favignana.
GIBELLINA. — Gibellina Poggioreale, Salaparuta.
MARSALA. — Marsala.
MAZZARA DEL VALLO. — Mazzara del Vallo.
MONTE S. GIULIANO. — Monte S. Giuliano.
PANTELLERIA. — Pantelleria.
PARTANNA. — Partanna, S. Ninfa.
SALEMI. — Salemi.
TRAPANI. — Paceco, Trapani.

Corte d'Appello di Parma
(Sezione di Parma)

Tribunale di Borgotaro

BEDONIA. — Bedonia, Compiano, Tornolo.
BERCETO. — Berceto.
BORGOTARO. — Albareto di Borgotaro, Borgotaro, Valmozzola.

Tribunale di Parma

BORGO S. DONNINO. — Borgo S. Donnino, Salsomaggiore, Soragna.
BUSSETO. — Busseto, Polesine Parmense, Zibello.
CALESTANO. — Calestano, Lesignano di Palmia.
COLORNO. — Colorno, Mezzani, Torrile.
CORNIGLIO. — Corniglio, Monchio, Palanzano.
FORNOVO DI TARO. — Fornovo di Taro, Sala Baganza, Solignano, Varsi.
LANGHIRANO. — Felino, Langhirano, Tizzano Val Parma.
NOCETO. — Fontevivo, Medesano, Noceto.
PARMA I. — *Quella parte del comune di* Parma *che è compresa nell'attuale mandamento Parma Nord,* Cortile S. Martino, Sorbolo, Golese.
PARMA. II. — *Quella parte del comune di* Parma *che è compresa nell'attuale mandamento Parma-Sud,* Collecchio, S. Lazzaro Parmense, S. Pancrazio Parmense, Vigatto.
PELLEGRINO PARMENSE. — Pellegrino Parmense, Varano de'Melegari.
S. SECONDO PARMENSE. — Fontanellato, Roccabianca, S. Secondo Parmense, Sissa, Trecasali.
TRAVERSETOLO. — Lesignano de' Bagni, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Traversetolo.

Tribunale di Piacenza

BARDI. — Bardi, Boccolo de' Tassi.
BETTOLA. — Bettola, Coli, Farini d'Olmo, Ponte dell'Olio.
BORGONOVO VAL TIDONE. — Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Castel S. Giovanni, Rottofreno, Sarmato, Ziano.
CARPANETO. — Carpaneto, Gropparello.
FERRIERE. — Ferriere.
FIORENZUOLA D'ARDA. — Alseno, Besenzone, Cadeo, Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda.
LUGAGNANO VAL D'ARDA. — Castellarquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Vernasca.
MONTICELLI D'ONGINA. — Caorso, Castelvetro Piacentino, Monticelli di Ongina, S. Pietro in Cerro, Villanova sull'Arda.
PIACENZA. — Mortizza, Piacenza, Podenzano, Pontenure, S. Antonio a Trebbia, S. Giorgio Piacentino, S. Lazzaro Alberoni.
PIANELLO VAL TIDONE. — Nibbiano, Pecorara, Pianello Val Tidone.
RIVERGARO. — Agazzano, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro, Piozzano, Travo, Vigolzone.

Corte d'Appello di Parma
(Sezione di Modena)

Tribunale di Modena

CARPI. — Carpi, Novi di Modena, Soliera.
FINALE NELL'EMILIA. — Camposanto, Finale nell'Emilia, S. Felice sul Panaro.
MIRANDOLA. — Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, S. Possidonio, S. Prospero.
MODENA I. — *Quella parte del Comune di* Modena *che è compresa nell'attuale mandamento Modena-Città.*
MODENA II. — *Quella parte del Comune di* Modena *che è compresa nell'attuale mandamento Modena-Campagna,* Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelnuovo Rangone, Formigine, Nonantola, Ravarino, S. Cesario sul Panaro.
SASSUOLO. — Fiorano Modenese, Maranello, Prignano sulla Secchia, Sassuolo.
VIGNOLA. — Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola.

Tribunale di Pavullo nel Frignano

FANANO. — Fanano, Sestola.
LAMA MOCOGNO. — Lama Mocogno, Montecreto, Polinago.
MONTEFIORINO. — Frassinoro, Montefiorino.
PAVULLO NEL FRIGNANO. — Monfestino in Serra Mazzoni, Pavullo nel Frignano.
PIEVEPELAGO. — Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato.
ZOCCA. — Montese, Zocca.

Tribunale di Reggio nell'Emilia

BRESCELLO. — Brescello, Boretto.
CARPINETI. — Carpineti, Casina.

CASTELNOVO NE' MONTI. — Castelnovo ne' Monti, Vetto.
COLLAGNA. — Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto.
CORREGGIO. — Bagnolo in Piano, Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, S. Martino in Rio.
GUASTALLA. — Guastalla, Gualtieri, Luzzara, Novellara, Reggiolo.
MONTECCHIO EMILIA. — Bibbiano, Cavriago, Montecchio Emilia, S. Ilario d'Enza.
POVIGLIO. — Castelnovo di Sotto, Campegine, Gattatico, Poviglio.
REGGIO NELL'EMILIA. — Cadelbosco di Sopra, Reggio nell'Emilia, Rubiera.
S. POLO D'ENZA IN CAVIANO. — Ciano d'Enza, Quattro Castella, S. Polo d'Enza in Caviano, Vezzano sul Crostolo.
SCANDIANO. — Albinea, Baiso, Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Viano.
VILLA MINOZZO. — Toano, Villa Minozzo.

(*Continua*).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 10 dicembre 1891:

Perrier cav. Ernesto, maggiore generale comandante della brigata Casale, collocato in disponibilità.

Con R. decreto del 13 dicembre 1891:

Brunetta D'Usseaux, conte Enrico, maggiore generale in disponibilità, richiamato in effettivo servizio a far tempo dal 1° gennaio 1892 e nominato comandante della brigata Casale.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Lanza cav. Carlo, tenente generale comandante della divisione militare di Novara, trasferito al comando della divisione di Genova.
Sini cav. Emilio, id. id. id. Padova, id. id. della divisione di Milano.
Scala cav. Gaspare, id. id. id. Genova, id. id. della divisione di Piacenza.
Testafochi cav. Edoardo, maggiore generale, ispettore dei bersaglieri, esonerato da tale carica e nominato comandante della divisione di Novara.
Besozzi cav. Giuseppe, id. comandante della brigata Reggio, id. id. id. della divisione di Cuneo.
Bigotti cav. Lorenzo, id. id. della brigata Livorno, id. id. id. della divisione di Padova.
Rugiu cav. Antonio, id. id. della brigata Ferrara, id. id. id. della divione di Livorno.
Bruti cav. Bruto, id. id. e nominato ispettore dei bersaglieri.
Bacci cav. Antonio, id. comandante superiore dei distretti militari del X corpo d'armata, collocato in disponibilità.
Gabba cav. Alberto, colonnello comandante in 2° della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, nominato colonnello brigadiere e collocato a disposizione.
Appelius cav. Emilio, id. capo di stato maggiore del V corpo d'armata, id. id. comandante della brigata Reggio.
Dalù cav. Vincenzo, id. comandante del 71 fanteria, id. id. id. della brigata Venezia.
Nievo cav. Carlo, id. comandante del 2° artiglieria, id. id. id. della brigata Livorno.
Velini cav. Attilio, id. Capo di stato maggiore del VI corpo d'armata, id. id. id. della brigata Ferrara.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

I seguenti colonnelli dell'arma di fanteria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore con la destinazione a ciascuno sotto indicata.

Chiala cav. Valentino, comandante del collegio militare di Roma, continuando comandante del collegio militare di Roma.
Franceschini cav. Clemente, id. del 46 fanteria, nominato capo di stato maggiore del V corpo d'armata.
Cortese cav. Vittorio, id. del 45 id., id. id. id. del VI id.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli nel corpo di stato maggiore continuando nella attuale loro posizione.

Del Rosso cav. Giuseppe, III corpo d'armata.
Goracci cav. Rogiero, istituto geografico militare.
Velardi cav. Luigi, VIII corpo d'armata.
Sapio cav. Francesco, scuola di guerra.

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore con la destinazione a ciascuno sotto indicata.

Marangoni Cesare, arma d'artiglieria, addetto al comando della divisione di Genova.
Corrado Adolfo, id. di fanteria, id. id. id. di Catanzaro.
Rostagno Gustavo, id. id., id. id. id. di Palermo.
Fabbri Augusto, id. id., id. id. id. di Padova.
Croce Giovanni, id. del genio, id. id. id. di Piacenza.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Rossi cav. Demetrio, maggiore legione Bologna, promosso tenente colonnello continuando nell'attuale comando.
Spinola cav. Giovanni, id. id. Milano, id. id. e destinato alla divisione di Ancona legione Ancona.
Dulac cav. Ettore, capitano id. Bologna, id. maggiore id. id. Potenza id. Bari.
Baratono cav. Eugenio, id. id. Milano, id. id. id. id Sassari id. Cagliari.
Stellio Domenico, tenente id. Torino, id. capitano id. compagnia Cagliari id. Cagliari.
Romei Augusto, id. id. Bologna, id. id. id. id. Milano esterna id. Milano.
Giordano Alfonso, id. id. Napoli, id. id. id. legione Allievi.
Bergia cav. Chiaffredo, id. id. Torino, id. id. id. compagnia Bari id. Bari.
Gloria Giuseppe, id. Milano, id. id. id. id. Modena, id. Bologna.
Franciosini Umberto, id. id. Ancona, id. id. id. id. Catanzaro id Bari.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 dicembre 1891:

Nicolis di Robilant cav. Mario, maggiore 10 bersaglieri, nominato aiutante di campo di S. A. R. Vittorio Emanuele conte di Torino.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Ballatore cav. Carlo, colonnello in disponibilità a Torino, richiamato in servizio e nominato comandante del distretto di Ancona.
Porporati cav. Luigi, id. comandante distretto Cuneo, trasferito al comando del distretto di Roma.
Galletti cav. Emilio, id. id. 7 fanteria, id. id. del distretto di Bologna.
Rivabella cav. Carlo, id. id. 11 id. id. id. del distretto di Novara.
Russo cav. Roberto, tenente colonnello id. distretto Barletta, id. id del distretto Lecce.
Abate cav. Guglielmo, id. 25 artiglieria, trasferito in fanteria e nominato comandante del distretto di Girgenti.
Serpentino cav. Lorenzo, id. distretto Treviso, nominato comandante del distretto di Voghera.
Cappello cav. Filippo, id. id. Padova, id. id. del distretto di Spoleto.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli con la destinazione a ciascuno contro indicata.

Rossi cav. Emanuele, comandante distretto Voghera, trasferito al comando del distretto di Cuneo.
Azari cav. Fedele id. id. Cagliari, continuando nel comando del distretto stesso.
Peckliner cav. Filippo, id. id. Spoleto, trasferito al comando del distretto di Palermo.

Nuccorini cav. Cesare, tenente colonnello, personale fortezze, incaricato delle funzioni di comandante del forte Bard e di ispettore del IV gruppo dei forti, promosso colonnello e nominato comandante del forte di Bard ed ispettore del IV gruppo dei forti.

Arthemalle cav. Luigi, maggiore, personale fortezze, addetto comando fortezza Mantova, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° gennaio 1892.

Baccola cav. Giuseppe, id. distretto Cosenza, id. id. id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli colla destinazione a ciascuno contro indicata.

Montemerlo cav. Marco, distretto Siracusa, destinato distretto di Ancona.

Reynaudi cav. Vittorio, id. Ivrea, continuando nella medesima carica.

Dosi cav. Giovanni, id. Rovigo, destinato distretto di Padova.

Bagnaschino cav. Giuseppe, id. Savona, id. id. Genova.

Faccioli cav. Luigi, 60 fanteria, concinuando nella medesima carica.

Gentile cav. Luigi, 74 id., id. id.

Berlinghieri nob Napoleone, 12 bersaglieri, destinato 30 fanteria.

Lago cav. Lodovico, 14 fanteria, continuando nella medesima carica.

Corresio cav. Bonifacio, 86 id., id. id.

Bottero cav. Benedetto, 3 alpini, destinato 82 fanteria.

Arcando cav. Giovanni, 78 fanteria, contiuuando nella medesima carica.

Bassi cav. Enrico, a disposizione (comandato scuola militare) id. id.

Belluzzi cav. Giuseppe, 50 fanteria, id. id.

Vaccani cav. Alessandro, 7 alpini, id. id.

Corradi cav. Livio, 54 fanteria, id. id.

Fontana cav. Giuseppe, 44 id , id. id.

Ferri cav. Giuseppe, 33 id., destinato 35 fanteria.

Branco cav. Salvatore, 2 granatieri, continuando nella medesima carica.

Mirandoli cav. Giovanni, 49 fanteria, destinato 53 fanteria.

Lodoli Ajace, capitano applicato di stato maggiore divisione Verona, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1892, inscritto nella riserva.

Ceroni cav. Pietro, id. distretto Orvieto, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° gennaio 1892.

Pater Ettore, id. 70 fanteria, id. id. id.

Caramazza Filippo, id. 32 id., id. id. id.

Cassina cav. Roberto, id. 3 bersaglieri, id. id. id.

Ciantelli Artidoro, id. 20 fanteria, id. id. id.

Caminecci Ruggero, id. 70 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Guzzardi Salvatore, id. reggimento cavalleria Monferrato, trasferito in fanteria, personale fortezze, e destinato addetto comando fortezza Verona.

Capitani promossi maggiori colla destinazione a ciascuno controindicata.

Mancarella cav. Giuseppe, distretto Caltanissetta, destinato distretto Siracusa (relatore).

Amari cav. Domenico, id. Frosinone, id. id. Aquila (id)

Pancani cav. Faustino, id. Rovigo, id. id Rovigo (id.).

Billard cav. Giovanni, id. Udine, id. id. Treviso.

Montonri cav. Giuseppe, fortezza Gaeta, id. comandante forte Vado.

Sala cav. Giuseppe, distretto Ravenna, id. distretto Savoia (relatore).

Basile cav. Modestino, id. Alessandria, id. id. Taranto (id.).

Merli cav. Ugo, 7 bersaglieri, id. id. Frosinone (serv. temp.).

Sattamino cav. Gio. Battista, 68 fanteria, id. 8 fanteria (relatore).

D'Oria march. Franco Giuseppe, 18 id., id. 21 id. (1° batt.).

Pizzati cav. Antonio, 34 id , id. 35 id. (relatore).

Paccioretti cav. Eugenio, 36 id., id. 33 id. (1° batt.).

Poli Guerrini cav. Aristide, 86 id., id. 76 id. (2° batt.).

Vermigli nobile Antonio, 51 id., id. 36 id. (relatore).

Barberis cav. Giovanni, 4 alpini, id. 49 id. (1° batt.).

Bardanzellu cav. Agostino, 43 fanteria, id. 49 id. (relatore).

Bagnoli cav. Antonio, 61 id , id. 74 id. (2° batt.).

Campagna cav. Francesco, 73 id., id. 3 id. (1° id.).

Luzzi cav. Augusto, 80 id., id. 24 id. (2° id.).

Dovis cav. Giovanni, 72 id., id. distretto Modena (serv. temp.).

Emanueli cav. Giovanni, 65 id., id. id. Como (id.).

Olivero cav. Pier Alberto, 26 id., id. 55 fant. (1° batt.).

Silvestro cav. Stefano, 2 alpini, id. 1 alpini (batt. Pieve di Teco).

Bandini cav. Lorenzo, scuole centrale tiro fant., id. 2 fant. (1° batt.).

Buonamici cav. Guglielmo, 73 fant., id. 58 id. (2° id.).

Moschetti cav. Primo, aiutante campo brigata Sardegna, id. 10 id. (2° id.)

Segato Luigi, corpo stato maggiore, id. 20 id. (1° id.).

Pecori Giraldi conte Guglielmo, id. id., id. 78 id. (1° id.).

Ellero Umberto, tenente 70 fanteria (nato nel 1854), accettata la dimissione dal grado dal 16 dicembre 1891.

Iandolo Pasquale, id. d'artiglieria, direzione Mantova, trasferito in fanteria (personale fortezze) e destinato al comando fortezza Capua.

Durando Giovanni, id. 26 artiglieria, id. id. (id.) e destinato addetto comando fortezza Gaeta

Collu Luigi, id. d'artiglieria (treno) direzione Alessandria, id. id. (id.) promosso capitano e destinato comandante forte Val Leogra (Monte Maso).

Tenenti promossi capitani colla destinazione a ciascuno contro indicata.

Sermanni Raffaello, forte Peschiera, destinato addetto forte Rivoli.

Maffiotto Giovanni Felice, forte Monte Mario, id. comandante forze Monte Argentaro.

Saraceno Carlo, 60 fanteria, id. 59 fanteria.

Marano Giuseppe, 67 id., id. 70 id.

Corner nob. Giorgio, 78 id., id. 40 id.

Pacca Guglielmo, 6 id., id. 14 id.

Generini Marco, 63 id., id. 72 id.

Corbara Giovanni, 45 id., id. 51 id.

Bolognini Aldo, 35 id., id. 43 id.

Langella Angelo, 76 id., id. 47 id.

Benucci Telemaco, 36 id., id. 5 id.

Vercelli Ferruccio, 22 id., id. 86 id.

Rossi Ausonio, 30 id., id. 61 id.

Bellei Michele, 36 id , id. 50 id.

Molinari Vittorio, 88 id., id. 20 id.

Silvagni Edoardo, 2 granatieri, id. 1 granatieri.

Cherchi Giuseppe, 64 fanteria, id. 3 fanteria.

Coco Francesco, 4 bersaglieri, id. 3 bersaglieri.

Oneto Giovanni, 84 fanteria, id. 70 fanteria.

Boggiani Oliviero, 5 alpini, id. 2 alpini.

Lentini Domenico, 30 fanteria, id. 43 fanteria.

Regazzi Cesare, 11 bersaglieri, id. 7 bersaglieri.

Bertolini Francesco, scuola militare, id. 85 fanteria.

De Zio Vincenzo, 56 fanteria, id. 81 id.

Faconti Alfredo, 65 id., id. 88 id.

Lonzi Paolo, 66 id., id. 54 id.

Giampietro Enrico, 89 id., id. 80 id.

Zacchei Oreste, 67 id., id. 11 id.

Patria Gennaro, 11 bersaglieri, id. 38 id.

Razzi Alberto, 69 fanteria, id. 70 id.

Ghezzi Carlo, 11 bersaglieri, id. 3 bersaglieri.

Sangirardi Giovanni, 94 fanteria, id. 93 fanteria.

Cucchietti Luigi, 65 id., id. 73 id.

Rostagno Enrico, 80 id., id. 79 id.

Gambi Bartolomeo, 7 alpini, id. 46 id.

Abrile Paolo, 8 bersaglieri, id. 73 id.

Robert Vincenzo, 76 fanteria, id. 71 id.

Dogliotti Luigi, 6 alpini (comandato scuola guerra), id. 86 id., continuando comandato come sopra.

Lauricella Francesco, 61 fanteria, id. 32 id.

Ratti Giuseppe, 1 alpini, id. 2 alpini.

Del Mancino Amos, 1 fanteria, id. 80 fanteria.

Tedde Andrea, 3 id , id. 80 id.

Sottotenenti promossi tenenti continuando nell'attuale loro posizione.

Silvestre Eugenio, 3 bersaglieri.

Colabella Vito, 4 id.

Rosa Goffredo, 7 id.
Pienezza Antonio, 8 id.
Gastaldi Luigi, 2 alpini.
Casardi Ruggiero, 67 fanteria.
Di Chiara Eduardo, 79 id.
Gifuni Errico, 80 id.
Cassini Luigi, 87 id.
Barberis Alfonso, 2 alpini.
Giani Luigi, 5 id.
Cottini Giuseppe, 1 granatieri.
Fossa Pietro, 2 fanteria.
Stanzani Alessandro, 15 id.
Carpona Domenico, 20 id.
Carnevali Arturo, 23 id.
Semerano Giacomo, 28 id.
Spagnolo Michele, 33 id.
Negro Giuseppe, 39 id.
Monaco Dante, 10 bersaglieri.
Micelì Alfredo, 23 fanteria.
Ghizzi Panizza Probo, 69 id.
Tissoni Alberto, 77 id.
Pacini Pacino, 3 bersaglieri.
Pattone Carlo, 2 fanteria.
Ramello Luigi, 1 alpini.
Perantoner Giovanni, 15 fanteria.
Fornaseri Cesare, 20 id.
Borro Giulio, 9 bersaglieri.
Sarti Riccardo, 4 alpini.

I sottonominati sottufficiali allievi del 2° anno di corso della scuola dei sottufficiali ed i sottonominati allievi del 3° anno di corso della scuola militare sono promossi sottotenenti nell'arma di fanteria, ed assegnati al corpo per ciascuno indicato, al quale dovranno presentarsi nel mattino del 10 gennaio 1892.

Fantolini Carlo, furiere 12 bersaglieri, destinato 32 fanteria.
Barone Orazio, allievo, id. 92 id.
Ionni Bernardino, id., id. 11 id.
Giannettini Agostino, furiere 80 fanteria, id. 1 id.
Castaldi Gioacchino, allievo, id. 14 id.
Ravasenga Pietro, id. id., 72 id.
Mazzoni Tommaso, furiere 90 fanteria, id. 20 id.
Cocco Erminio, allievo, id 19 id.
De Stefanis Domenico, id. id., 74 id.
Bruschetti Emilio, furiere 59 fanteria, id. 60 id.
Nannoni Alfredo, allievo, id. 5 bersaglieri.
Placidi Marino, id. id. 59 fanteria.
Arrigotti Secondo, furiere 35 fanteria, id. 86 id.
Marazzina Alberto, allievo, id. 1° bersaglieri.
Ermacora Francesco, id., id. 35 fanteria.
Cavara Alfredo, furiere 25 fanteria, id. 49 id.
Cordero di Montezemolo Enrico, allievo, id. 30 id.
Torti Pasquale, id. id., 90 id.
Maresca Luigi, furiere 7 bersaglieri, id. 93 id.
De Marco Carlo, allievo. id. 39 id.
Marioni Vincenzo, id. id. 50 id.
Redi Adolfo, furiere 1° fanteria, id. 58 id.
Pozzi Oreste, allievo, id. 2 granatieri.
Togna Giulio, id., id. 37 fanteria.
Santini Cirro, furiere 7 bersaglieri, id. 94 id.
Germanino Evasio. allievo, id. 29 id.
Ribotti Edoardo, id. id. 71 id.
Amoroso Cesare, furiere 18 fanteria, id. 45 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 3 dicembre 1891:

De Zigno barone Federico, capitano regg. Genova, nominato ufficiale d'ordinanza di S. A. R. VITTORIO EMANUELE conte di Torino.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Tenenti promossi capitani con la destinazione per ciascuno indicata:

Botto Carlo, regg. Montebello, reggimento Padova.
Strozzi Roberto, id. Aosta, id. Piacenza.
Pareti Gaetano, id. Firenze, id. Padova.
Litta Modignani Vittorio, id. Genova, id. Genova.
Martin di Montù Beccaria Ferdinando, scuola cavalleria, id. Monferrato.

Sottotenenti promossi tenenti, continuando nello stesso reggimento:

Agnelli Mattia, regg. Padova.
Caviglia Giuseppe, id. Caserta.
Manara Livio, id. Guide.
Di Villamarina Montereno Salvatore, regg. Novara U. O.
Pesce Angelo, id. Lucca.
Viti Tiberio, id. Guide.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 13 dicembre 1891:

Columbano cav. Antonio, tenente colonnello ufficio di revisione delle contabilità militari, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 1° gennaio 1892.
Brezza cav. Giuseppe, capitano 16 artiglieria (treno), id. id. id.
Balbo Bertone di Sambuy Raimondo, capitano in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio e destinato all'ufficio dell'ispettore delle armi e delle fabbriche d'armi.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Ruiz cav. Ignazio, colonnello in disponibilità, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 1° gennaio 1892

Maggiori promossi tenenti colonnelli colla destinazione per ognuno indicata.

Carbonazzi cav. Emilio, 20 artiglieria, continuando nella medesima carica.
Casoletti, cav. Enrico, fonderia Genova, id. id.
Caligaris cav. Eugenio, reggimento artiglieria a cavallo, id. id.

Capitani promossi maggiori colla destinazione per ognuno indicata.

Martinelli cav. Giovanni, scuola applicazione artiglieria e genio, 27 artiglieria.
De Martino cav. Luigi, 15 artiglieria, 6 id.
Giansana cav. Carlo, polverificio Fossano, direzione artiglieria Venezia.
Morana cav. Emanuele, 2 artiglieria, 18 artiglieria.
Brandi cav. Gabriele, laboratorio precisione, 5 id.
Nagliati cav. Tancredi, 16 artiglieria, 12 id.
Di Blasi cav. Raffaele, laboratorio pirotecnico Capua, direzione artiglieria Alessandria.

Tenenti promossi capitani colla destinazione per ognuno indicata.

Capotosto Achille, direzione artiglieria Napoli (comando locale Capua), 3 artiglieria (treno).
Prato Gaspare, 29 artiglieria, 25 artiglieria.
Fossa Camillo, 29 id., 27 id.
Di Pompeo Arturo, 27 id , 28 id.
Ceccarelli Carlo, 3 id., 14 id.
Cerboni Ernesto, 13 id., Direzione artiglieria Spezia.
Giancale Giacomo, 25 id., 29 artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 dicembre 1891:

Riviera cav. Vincenzo, colonnello, direttore territoriale genio Torino, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° gennaio 1892.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Aprosio cav. Francesco, tenente colonnello direzione territoriale di Torino, nominato direttore territoriale del genio di Torino dal 1° gennaio 1892.
Regis cav. Giovanni, id. id. Alessandria, id. id. id. di Alessandria dal 1° id.
Mascaretti cav. Serafino, maggiore direzione genio Spezia, promosso tenente colonnello continuando nella medesima carica.
Brini cav. Giuseppe, id. id. Firenze, id. id. id.

Boyer cav. Paolino, capitano comando territoriale genio Torino, promosso maggiore continuando nella medesima carica.
Gassini cav. Giuseppe, id. direzione genio Roma (comandato Ministero guerra). id. id.
Chiarle cav. Angelo, id. scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, promosso maggiore e trasferito 2 genio.
Audiro cav. Secondo, id. direzione genio Messina, id. id. id. 3 id.
Suchet cav. Francesco, id. id. Torino, id. id. id. 2 id.
Pozzo cav. Luigi, id. id. Firenze, id. id. id. 3 id.
Falcucci Angelo, tenente id. Perugia, id. capitano continuando nella medesima carica.
Igi Alfredo, id. 4 genio, id id. id.
Ganassini Oddone, id. accademia militare, id. id. e trasferito direz. genio Firenze.
Fabrocini Domenico, id. direzione genio Capua, id. id. continuando nella medesima carica.
Cinti Umberto, id. 2 genio, id, id. e trasferito direz. genio Messina.
Bucci Emanuele, id. direzione genio Alessandria, id. id. continuando nella medesima carica.
Bonatti Augusto, id. 2 genio, comandato corpo stato maggiore, id. id. e trasferito dir. genio Roma, continuando comandato come sopra.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Olioli cav. Ercole, tenente colonnello medico direttore servizi sanità in Africa, nominato direttore dell'ospedale militare Messina dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.
Pisano cav. Gio. Battista, id. ospedale militare Verona (succursale Mantova), id. id. dell'ospedale militare Chieti.
Monari cav. Oreste, maggiore medico id. Padova (id. Venezia), promosso tenente colonnello medico, continuando come sopra.
Baruffaldi cav. Liburio, capitano medico distretto Milano, id. maggiore medico e destinato ospedale militare Piacenza.
Pabis cav. Roberto, id. ospedale militare Bologna, id. id. continuando nella medesima carica.
Melè Ascanio, tenente medico 2 fanteria, id. capitano medico continuando nella medesima carica.
Cocola Vincenzo, id. ospedale militare Roma, id. id. e destinato al 36 fanteria.
Ciaccio Andrea, id. id. Catanzaro, id id. e destinato 46 id.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Valdini cav. Valentino, colonnello commissario direttore commissariato IV corpo armata, trasferito direttore commissariato XII corpo armata.
Cibo-Ottone marchese Paolo, tenente colonnello commissariato ufficio revisione contabilità militari, nominato direttore commissariato IV corpo armata cogli assegni di colonnello dal 1° gennaio 1892.
I seguenti capitani commissari sono promossi maggiori commissari colla destinazione a ciascuno indicato.
Gusmitta cav. Carlo, direzione commissariato X corpo armata (ufficio locale Caserta), sezione Salerno.
Rotondo cav. Carlo, id. IV id (sezione Genova), Direzione commissariato XI corpo armata (sezione Catanzaro).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Mola cav. Carlo, tenente colonnello contabile direttore magazzino centrale militare di Firenze, promosso colonnello contabile e nominato direttore dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.
I sottoindicati maggiori contabili sono promossi tenenti colonnelli contabili con la destinazione a ciascuno indicata.
Viazzi cav. Cesare, ospedale Firenze, destinato distretto Firenze (relatore).
Brusasco cav. Giuseppe, panificio Bologna, id. id. Verona (id.).

I sottoindicati capitani contabili sono promossi maggiori contabili con la destinazione a ciascuno indicata.
Frejlino cav. Guido, panificio Padova, destinato panificio Bologna (consegnatario).
Pavarini cav. Giovani, distretto Milano (relatore), continuando come sopra.
Scarola cav. Aniello, id. Novara (id.), id. id.
D'Errico cav. Raffaele, id. Palermo (id.), id. id.
Berardinelli cav. Rocco, ospedale Napoli, destinato deposito centrale truppe d'Africa.
Bicci Vitale, capitano contabile reggimento cavalleria Montebello, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1892 ed inscritto nella riserva.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Piccaluga Giovanni, tenente veterinario reggimento cavalleria Lucca, promosso capitano veterinario e destinato al reggimento cavalleria Alessandria.
Bernabei Giuseppe, id. 13 artiglieria, id. id. id. id. Montebello.
Nigrisoli Ugo, sottotenente veterinario reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, id. tenente veterinario continuando come sopra.
Berizzi Carlo, id. truppe d'Africa, id. id. id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891.

Teleschi cav. Ferdinando, colonnello dei carabinieri reali, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1892, inscritto nella riserva.
Ferrò cav. Leopoldo, tenente colonnello id. collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1892, ed inscritto nella riserva.
Zunini cav. Antonio, maggiore id., id. id. id.
Parisati Tullio, tenente id, id. id. id, id. id.
Burlenghi Enrico, sottotenente id., id id. id., id. id.
Ferrari Gaetano, capitano di cavalleria, collocato, a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1892 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Vagnozzi cav. Antonio, id. id., id. id. id. id. inscritto nella riserva col grado di meggiore.
Gregorini cav. Gregorio, tenente colonnello d'artiglieria, id. id. id. id. inscritto nella riserva.
Tango Giuseppe, capitano del genio, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Jelmini Pietro, id. fanteria in servizio temporaneo nel 4 alpini, id. id. id. id. inscritto nella riserva col grado di capitano.
Zaccone Annibale, id. id. id. nel 3 alpini, id. id. id. id., id. id id. id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 3 dicembre 1891.

I sottodescritti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria (art. 1, lett. *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) destinati effettivi al distretto rispettivo, ed assegnati al reggimento per ognuno indicato, presso il quale dovranno presentarsi nei limiti di tempo di cui al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento coll'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.
Piccione Vincenzo, 4 artiglieria, distretto di residenza Catania, reggimento 16 artiglieria.
Farrocco Belisario, 12 id., id. Campobasso, id. 6 id.
I sottoindicati volontari di un anno dell'arma d'artiglieria in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lett. *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830).
Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza, ed assegnati ai reggimenti sottodescritti coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge nel limite di tempo stabilito dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Pozzi Francesco, 26 artiglieria, distretto di residenza Torino, reggimento 20 artiglieria.
Iacobini Oreste, 13 id., id. Roma, id. 13 id.
Canonico Luigi, 13 id., id. id., id. 17 id.
Tobino Fortunato, 26 id., id. Genova, id. 26 id.
Lo Faso Giuseppe, 22 id., id. Palermo, id. 22 id.
Allnei Giuseppe, 13 id., id. Roma, id. 24 id. (treno).
Spalazzi Antonio, 13 id., id. id., id. 19 id. (treno).
Mancini Giulio Cesare, 13 id., id. id., id. 3 id. (treno).
Daina Giulio, 26 id., id. Genova, id. 25 id.
Conti Biagio, 13 id., id. Roma, id. 10 id.
Carones Virginio, 13 id., id. Roma, id. 21 id. (treno).
Mongarini Pietro, 27 id. id. Roma, id. 27 id.
Silva Giulio, reggimento artiglieria da montagna, id. Monza, id. artiglieria montagna id.
De Paolis Renato, 13 artiglieria, id. Roma, id. 7 artiglieria.
Vanni Rodolfo, 13 id., id Roma, id. 12 id.
Benedetti Ernesto, 13 id., id. Roma, id. 1° id.
Garlazzo Pietro, reggimento artiglieria da montagna, id. Torino, id. artiglieria montagna.
Filippi Alberto, id. id., id. Torino, id. id.
Tomassi Angelo, 12 artiglieria, id. Roma, id. 14 artiglieria.
Zanninovich Ugo, 13 id., id. Padova, id. 20 id.

Con R. decreto del 13 dicembre 1891:

I seguenti ufficiali di complemento del genio sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (articolo 6, legge 29 giugno 1882, numero 830).

Primatesta Andrea, tenente distretto Torino.
Sperimburgo Enrico, id. id. Pavia.
Russo Mauro, id. id. Nola.
Vitale Raffaele, id. id. Roma.
Consiglio Emanuele, id. id. Lecce.
Moro Pietro, id. id Novara.
Milano Salvatore, sottotenente id. Caltanissetta.
Maggi Carlo, id. id. Milano.
Costa Francesco, id. id. Roma.
Maiolini Enrico, id id. Roma.
Erba Angelo, id. id. Milano.
Scioscia Giovanni, id. id. Roma.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 13 novembre 1891:

I sottoindicati ufficiali di milizia mobile e di complemento arma del genio cessano, per ragione, di età, di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti nella riserva col grado medesimo e dietro loro domanda.

Ricci Pietro, capitano milizia mobile distretto Roma.
Pantoli Vincenzo, tenente complemento id. Forlì.
Mathieu Gaetano, id. id. id Torino.

I sottoindicati ufficiali di complemento arma del genio sono tolti dal ruolo per ragione di età.

Valente Nicolò, tenente distretto Napoli.
De Rossi Raffaele, sottotenente id. Roma.
Riccio Alessandro, id. id. Casale.
Franchi Giuseppe, sottotenente distretto Bologna.
Nicolai Luigi, id. id. Massa.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Nicoletti cav. Vittorio, tenente colonnello genio distretto Bologna, cessa, per ragione di età, di far parte della milizia territoriale, conservando l'onore dell'uniforme.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 13 dicembre 1891.

Pezza Giovanni, capitano d'artiglieria, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva per ragioni di età, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 29 novembre 1891:

Gatto Labruto cav. Antonino, sostituto avvocato fiscale di 1ª classe tribunale militare di Messina, promosso avvocato fiscale di 3ª classe e trasferito tribunale militare di Cagliari.

Con R. decreto del 3 dicembre 1891:

Lalli Edoardo professore titolare di disegno di 2ª classe nel personale civile insegnante dei collegi militari, promosso alla 1ª classe.
Francia Vincenzo, id. di 3ª classe id. id., id. alla 2ª classe.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 17 dicembre 1891:

Fontanive Adriano, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo per sua domanda dal 1° gennaio 1892.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 4 novembre 1891:

Capannari Ernesta, figlia di Eugenio, lire 537,50.
Baldioli Cristina ved. di Merighi Renato (indennità), lire 5250.
Nisio Girolamo, direttore capo di divisione nel Ministero dell'Istruzione Pubblica, lire 4495.
Patellani Ippolita ved. di De Meis Camillo, lire 1971.
Peras Alessandro, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, lire 1125.
Dell'Acqua Annibale, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2193.
Giudici Maria ved. di Lualdi Giuseppe, lire 1261,66.
Porporati Enrichetta ved. di Savoldi Cesare, lire 611,66.
Ferrer Gaetano, segretario alla Corte dei conti, lire 3166.
Buonocore Agostino, lavorante d'artiglieria, lire 548.
Mancosu Antonio, capitano medico, lire 3096
Zannon Giov. Batt., appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Cordiviola Pietro, ragioniere geometra principale del Genio militare, lire 2883.
Secondo Bernardo, tenente di fanteria, lire 2112.
Toni Carlo Augusto, capitano di fanteria, lire 2335.
Mazio Giuseppe, impiegato del cessato Consiglio degli Ospizi in Napoli, lire 520,83.

A carico dello Stato, lire 179,98.
A carico della provincia di Napoli, lire 340,85.

Pisenti Maffeo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Buffa di Perrero Carlo, colonnello di fanteria, lire 4819.
Salvotti Camillo, capitano contabile, lire 866.
Alberti Marianna orfana di Domenico, lire 136.
Turra Paolo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Cucchi Adele, insegnante aggiunto di disegno di Scuola normale superiore femminile, lire 1200.
Pedretti Giacomo, operaio d'artiglieria, lire 368.
Arri Enrico, tenente colonnello medico, lire 4000.
Santovito Luigi, tenente nei carabinieri, lire 1606.
Picone Erminia vedova di Sidoti Felice, Sidoti Eugenio figli del sud detto, lire 483,46.
Bacigalupo Adelaide vedova di Cicerone Tommaso, lire 206,66.
Vicari Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Benedetti Enrico, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Lavagna Angela, vedova di Calestani Luigi, ire 986,33.
Biagioli Giosafatte, usciere nell'Amministrazione provinciale, L. 1152.
Cerretto Emma, orfana di Ulisse, lire 585,83.
Lucchi Erminia, vedova di Lanzoni Agostino, lire 655.
Rondinelli Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1305.
Calantucci Sforza Ferdinando, capitano di fanteria, lire 2353.
Spegazzini Pietro, tenente colonnello di fanteria, lire 4030.
Episcopo Luigi, soldato, lire 540.
Castrucci Giovanni, macchinista torpediniere, lire 856.
Petrone Marianna, vedova di Perla Calogero, lire 280,36.
Miglior Salvatore, servente di Università, indennità, lire 825.
Fabian Sebastiano, furier maggiore guardaforte, lire 660.
Mezza Pio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Andreoni Carlo, brigadiere nei carabinieri, 545.

Corsi di Bosnasco Ernestina, vedova di Prato Alessandro, lire 2400.
Aymond Giovanni, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Rosson Aleandro o Leandro, minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 299,97.
Puccio Giov. Batta, cancelliere di pretura, lire 1901.
Russi Giuseppe Emanuele, archivista nelle Intendenze, lire 1968.
Buccino Veneranda, vedova di Medica Francesco, lire 200.
Flaaschi Ernesto, brigadiere nei carabinieri, lire 560
Mazzotti Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Nizzo Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Sicca Angelo, furier maggiore, lire 726.
Smania Margherita, vedova di Bertagnoni Francesco, lire 248,66.
Marni Rosa, vedova di Dea Ulisse, lire 777,66.
Bruzzo Luigi, operaio avventizio di marina, lire 605.
Jacono Marianna, vedova di Scala Antonio, lire 292 50.
Calcaterra Vincenzo, consigliere di Corte d'appello, lire 5600.
Mattei Carlotta, vedova di Palomba Clemente e Palomba Elena, figlia del suddetto, lire 340,41.
Bignotti Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 240.
Ghiandoni Gualtiero, guardia scelta di finanza, lire 230.
Angetti Nicola, maresciallo di finanza, lire 850.
Adorni Onorata, vedova di Isola Antonio, lire 150.
Picchino Luigi, assistente locale del Genio militare, lire 1117.
Rivaletto M.ª Veronica, vedova di Ferro Luigi, lire 150.
Casali Ernesto, portalettere, lire 840.
Colvara Antonio, direttore doganale, lire 4422.
Perinetti Giuseppe, assistente nelle ferrovie, lire 835.
A carico dello Stato, lire 144,17.
A carico delle ferrovie Mediterranee, lire 690,83.
Falci Benedetto, assistente locale nel Collegio militare di Firenze, lire 1085.
Piscopo Pasquale, ufficiale d'ordine nel Genio civile, lire 1171.
Cipriano Sebastiano, fanalista nei fari, lire 560.
Marcello Giuseppa, vedova di Salani Giovanni, lire 446,33.
Zasso Francesco, acquaiolo nello Stabilimento d'Agordo, lire 377,19.
Riba Margherita, vedova di Gaido Gioacchino, lire 234.
Siciliano Penelope, vedova di De Giorgio Eduardo, lire 955.
Stratta Paola Domenica, vedova di Righè Vincenzo, dal 19 marzo 1885 al 13 luglio 1889, lire 200.
Belluso Gaspare, torpediniere, lire 640.
Ravenna Felice, commissario alle scritture nelle dogane, lire 2992.
Rolla Maria, vedova di Sacco Giuseppe, lire 894,33.
Negri Pietro, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2304.
Falchetti Pietro, soldato di fanteria, lire 540.
Sguazza Naborre, soldato di cavalleria, lire 300.
Bardini Sabatino, brigadiere di finanza, lire 500.
Martiri Giovanni, capitano di porto, lire 2625.
Cassina Pietro, assistente nelle ferrovie, lire 810.
A carico dello Stato, lire 217,05.
A carico delle Ferrovie Mediterr., lire 592,95.
Dorati Maria Elisabetta, vedova di Faraboschi Giuseppe, lire 382,33.
A carico dello Stato, lire 179,07.
A carico del municipio di Parma, lire 203,26.
Tumminello Concetta, vedova di Russo Ignazio, lire 207,66.
Bonicelli Enrico, controllore demaniale, lire 3520.
Rocchi Raffaele, telegrafista, lire 1859.
Di Silvio o De Silvio Maria Carmela, vedova di Gubitosi Eugenio, lire 182.
Turci Francesca Emma, vedova di Conti Ferdinando, indennità, lire 3450.
Prendini Anna Maria, vedova di Acerbi Daniele, lire 623,33.
A carico dello Stato, lire 124,10.
A carico della provincia di Rovigo, lire 499,23.
Ciuffo Giovanni, capitano medico, lire 2500.
Borsi Gustavo, capitano di fanteria, lire 2258.
Bottasso Giacomo, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Franzini Giovanni Antonio, operaio d'artiglieria, lire 325.
Costa Maria Rosa Teresa, ved. di De Agostini Giovanni, lire 833,33.
Taddeo Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 460,88.
Barbaro Santo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Abbiati Carlo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Belli Vincenza, vedova di Gioacchini Domenico, lire 246,07.
Favro Giacomo, ragioneria geometra principale del genio militare, lire 2152.
Plevani Terrestre, vedova di Armellini Bortolo, lire 300.
Bondimai Carlo, capitano d'artiglieria, lire 2816.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Mercoledì, 30 volgente mese, alle ore 3 pom. avranno principio in questa Università (Aula n. 20) gli esami di libera docenza in Diritto e Procedura penale, chiesta dal signor dottor Domenico Mastroeecco.

Roma, addì 27 dicembre 1891.

Per il Rettore
DAV.D TOSCANI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

E' indetto in Roma, presso il Ministero dell'istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di matematica, vacante nel R. Istituto tecnico di Napoli, al quale uffizio è annesso il grado di professore titolare di terza classe e lo stipendio di lire 2160 annue.

Coloro che intendono prendervi parte, debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da lire 1,20, e provare, con documenti legali, di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (1) della legge 13 novembre 1859 n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1. Il certificato di nascita;
2. Un attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
3. La fedina criminale;

Gli attestati di cui ai nn. 2 e 3, dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1891.

Di tutti i documenti annessi all'istanza, dev'essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali, al 1° gennaio 1892, avranno superato l'età di 39 anni, salvo se si tratti di persona che già copra od abbia coperto un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti al concorso che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli istituti di istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dal 3° comma del presente avvviso.

Se il vincitore del concorso sarà provvisto di uno stipendio d maggiore di quello annesso alla cattedra sopraindicata, esso gli sarà

(1) Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro ch siano dottori aggregati o laureati nella facoltà, cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie.

conservato, purchè non sia superiore a quello stabilito dalla legge **per i titolari di prima classe.**

Il candidato prescelto sarà obbligato ad impartire, senza diritto ad **alcun maggior compenso, sino a 15 ore** settimanali d'insegnamento, **così nelle classi normali come in quelle aggiunte.**

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della pubblica istruzione **(Divisione** dell'insegnamento), delle domande d'iscrizione al **concorso, scade il 28 febbraio 1892.**

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e colla massima esattezza, **il loro domicilio, affinchè** possano esser loro fatte le comunicazion **occorrenti.**

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non **saranno prese in considerazione.**

Dal Ministero della pubblica istruzione, 10 dicembre 1891.

Il Direttore
Capo della divisione dell'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a un posto di professore titolare di una delle classi inferiori del Ginnasio Genovesi di Napoli, con lo stipendio annuo **di lire 1920.**

Tale concorso sarà per titoli ed esame e si effettuerà con le norme **prescritte** agli articoli 206, 207, 208 e 209 della legge 13 novembre **1859 n.** 3725.

Coloro i quali intendono di prendervi parte, dovranno, entro 40 **giorni, dalla data del** presente avviso, farne domanda in carta bollata **da lire 1,20 al R.** provveditore agli studi in Napoli, unendo alla domanda stessa i rispettivi titoli e documenti, tra i quali dovranno essere **i seguenti:**

1. **Laurea universitaria o** diploma di abilitazione all' insegnamento, **con lo specchietto** dei punti ottenuti negli esami generali e speciali;
2. **Fede di nascita;**
3. **Certificato** negativo di penalità;
4. **Attestato** di buona condotta;
5. **Dichiarazione** medica di sana costituzione fisica.

I documenti dal n. 2 al 5 dovranno prodursi soltanto da chi già **non trovisi** ad insegnare in istituti governativi di pubblica istru**zione.**

Le domande che pervenissero dopo scorso il termine indicato, o **pervenendo entro** il termine medesimo, non fossero munite dei relativi titoli e documenti, si avranno come non fatte.

Roma, 23 novembre 1891.

Il Direttore capo
della Divisione per l' istruzione classica
F. LANZANI.

4

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Avviso di concorso
al premio della Fondazione DANTE

È aperto il concorso al premio di L. 1200 annue instituito in questa **Università** col titolo di Fondazione *Dante*.

Possono aspirarvi quei giovani, che abbiano compiuto con ottima riuscita gli studii filosofico-letterarii presso la stessa Università nell'anno scolastico decorso o nel precedente e provino di essere sprovveduti di beni di fortuna.

I concorrenti verranno sottoposti nei giorni 2 e 4 gennaio 1892 ad un esame scritto a porte chiuse.

L'esame consisterà nelle seguenti prove:

a) prova scritta su qualche parte della storia **contemporanea a** Dante;

b) prova scritta su qualche parte della vita e **delle opere di** Dante;

c) prova orale sui testi delle opere di Dante o su **quanto si riferisca** alla vita e alle opere di Lui.

Sarà vincitore del concorso quegli che **in** detto esame **avrà dato miglior prova di sè:** egli godrà per due anni del **premio, purchè si** dedichi a quella parte della scienza o delle lettere, la cui coltura sembri più adatta ad onorare la memoria di Dante e a **porne in maggior luce la gloria.**

Il pagamento sarà fatto in rate semestrali **posticipate, semprechè** dalle **relazioni** semestrali, che il candidato presenterà, **egli risulti meritevole** di approvazione, per aver dimostrato che **progredì nello studio** dell'argomento prescelto.

Le istanze dei concorrenti devono essere presentate **non più tardi** del giorno 27 dicembre 1891 al Rettorato di questa **Università insieme** agli attestati comprovanti gli studii percorsi e le loro **condizioni famigliari,** e con una dichiarazione sul genere degli studii **rispondente** allo scopo della Fondazione, a cui l'aspirante intende **ulteriormente** dedicarsi.

Padova, 27 novembre 1891.

Il rettore
CARLO F. FERRARIS.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 dicembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			dalle 24 ore precedenti	
Belluno	piovoso	—	2 3	1 2
Domodossola	nevica	—	2 0	0 0
Milano	piovoso	—	2 6	1 2
Verona	piovoso	—	4 7	3 0
Venezia	piovoso	calmo	6 0	4 2
Torino	nevica	—	2 3	0 5
Alessandria	nevica	—	1 6	0 5
Parma	piovoso	—	1 8	0 5
Modena	coperto	—	4 2	1 0
Genova	piovoso	legg. mosso	6 6	4 7
Forlì	nebbioso	—	3 5	1 4
Pesaro	coperto	calmo	5 4	0 7
Porto Maurizio	piovoso	mosso	11 1	8 0
Firenze	piovoso	—	12 0	8 7
Urbino	coperto	—	6 6	2 2
Ancona	nebbioso	calmo	8 7	4 0
Livorno	piovoso	calmo	13 4	8 0
Perugia	coperto	—	10 0	5 4
Camerino	coperto	—	8 1	3 9
Chieti	coperto	—	6 4	— 3 4
Aquila	coperto	—	4 5	0 2
Roma	piovoso	—	13 8	10 0
Agnone	coperto	—	9 5	4 7
Foggia	coperto	—	10 9	4 0
Bari	3[4 coperto	calmo	12 8	5 2
Napoli	coperto	calmo	12 6	9 8
Potenza	coperto	—	8 2	2 1
Lecce	3[4 coperto	—	14 0	8 5
Cosenza	nebbioso	—	11 0	— 0 4
Cagliari	coperto	legg. mosso	15 6	9 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	coperto	—	17 7	11 3
Catania	coperto	legg. mosso	16 0	10 4
Caltanissetta	coperto	—	11 0	6 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	15 7	11 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 27 dicembre 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.
Barometro a mezzodì . . . . . = 767,6.
Umidità relativa a mezzodì . . . . = 94.
Vento a mezzodì . . . . . . Sud fresco.
Cielo a mezzodì . . . . piovoso
Termometro centigrado { massimo = 13° 2. minimo = 10°,0
Pioggia in 24 ore: mm. 26.7.

Li 27 dicembre 1891.

In Europa pressione piuttosto bassa alle latitudini settentrionali, massima sulla penisola balcanica, depressione leggera nel Golfo di Lione. Hermanstadt 775, Zurigo 768, Marsiglia 765, Calais 758.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 6 mm. al Nord, poco al Sud, neve al Nordovest, piogge specialmente sull'alta Italia, venti sciroccali generalmente deboli, temperatura mite.

Stamane: cielo coperto, o piovoso venti deboli a freschi del secondo quadrante, barometro a 773 mill. al Sud da 769 a 770 mill. al Nord, leggermente depresso a 767 mill. nel golfo di Genova.

Mare mosso lungo la costa tirrenica sicula e ionica.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti meridionali sull'Italia inferiore, deboli intorno al levante al Nord, cielo coperto piovoso, temperatura sempre mite, mare masso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 dicembre 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	nebbioso	—	2 6	2 0
Domodossola	coperto	—	4 8	— 1 0
Milano	nebbioso	—	2 6	0 5
Verona	nebbioso	—	9 0	2 9
Venezia	nebbioso	calmo	8 0	2 7
Torino	1/4 coperto	—	3 2	— 1 0
Alessandria	coperto	—	3 0	— 0 9
Parma	1/4 coperto	—	2 6	0 7
Modena	1/2 coperto	—	3 5	1 7
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	10 0	6 7
Forlì	3/4 coperto	—	5 0	1 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	9 6	0 4
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	11 2	4 9
Firenze	piovoso	—	10 8	7 2
Urbino	coperto	—	9 6	4 5
Ancona	nebbioso	calmo	9 8	4 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	13 0	8 0
Perugia	nebbioso	—	9 2	5 1
Camerino	3/4 coperto	—	9 2	5 2
Chieti	sereno	—	7 4	— 2 8
Aquila	coperto	—	5 2	3 4
Roma	q. coperto	—	13 2	7 5
Agnone	1/4 coperto	—	9 6	3 1
Foggia	sereno	—	11 4	5 0
Bari	sereno	calmo	14 0	8 6
Napoli	1/4 coperto	calmo	13 0	9 1
Potenza	1/4 coperto	—	8 6	5 1
Lecce	sereno	—	13 0	9 8
Cosenza	1/2 coperto	—	12 4	3 0
Cagliari	sereno	calmo	16 8	10 4
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	16 2	12 3
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	18 3	6 7
Catania	sereno	legg. mosso	15 3	10 0
Caltanissetta	sereno	—	10 2	6 5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	15 6	10 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 28 dicembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero L'altezza della stazione è di metri 49,6.
Barometro a mezzodì 768, 1
Umidità relativa a mezzodì 77
Vento a mezzodì . . . . . . S W debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 13°, 9. Minimo 7°, 5.
Pioggia in 24 ore: mm. 28.7.

Li 28 dicembre 1891.

In Europa pressione alquanto bassa al Nordovest, specialmente elevata alle latitudini meridionali. Lisbona, Gibilterra, 773, Atene, Costantinopoli 771, Calais 760, Ebridi 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito tre mill. in Sardegna, disceso altrove, piogge e nebbie; venti meridionali qua e là in forza, temperatura mite.

Stamane: cielo poco nuvoloso e sereno sull'Italia inferiore, nuvoloso e qua là nebbioso altrove; barometro leggermente depresso a 766 mill. nel Gonfo di Genova ed al Nord, a 770 a Cagliari, Napoli, Lecce, a 772 mill. in Sardegna.

Mare calmo e mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi del terzo quadrante, cielo vario con pioggo al Nord e Centro qualche brinata al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RIO-JANEIRO, 27. — E' scoppiato a Desteiro, capitale dello Stato di Santa Caterina, un'insurrezione allo scopo di destituire il Governatore.

I disordini si estendono in diversi punti dello Stato.

PARIGI, 28. — (Camera dei Deputati). Il ministro degli esteri, Ribot, rispondendo ad una interrogazione di Millevoye circa l'arresto e l'espulsione del pubblicista Cadourne dalla Bulgaria, ricorda l'atto generale della conferenza di Berlino in cui è detto che nessun principato vassallo della Porta può espellere un cittadino francese senza l'intermediario del console.

Chadourne era già stato oggetto nel maggio scorso di un decreto di espulsione, ma questo decreto fu abrogato in seguito all'intervento del console italiano. (Benissimo).

Il ministro narra poscia l'ultimo incidente dell'espulsione di Chadourne e soggiunge che le capitolazioni essendo state violate, il governo ha rotto le relazioni colla Bulgaria, ne informò la Porta e l'invitò a sorvegliare la stretta applicazione dei trattati chiedendo soddisfazione. (Applausi).

Deuville-Maillefeu trasforma l'interrogazione in interpellanza.

La Camera decide di discuterla subito.

Il ministro Ribot accetta.

Douville Maillefeu rimprovera a Millevoye di attaccare la stampa estera, dichiara che i piccoli principati balcanici hanno diritto di cercare di riconquistare la loro libertà e nega le atrocità attribuite a Stambuloff. (Rumori).

Millevoye protesta.

Douville-Maillefeu replica con parole violente.

L'incidente è chiuso.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 dicembre 1891

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	94,20 17 1/2 15	94,42 1/2 94,32 1/2	— —
RENDITA 5 0/0 2.a »		—	—	94.15 94,17 1/2	94 163	94,02 1/2 94 10		— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			56 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 —
Prestito D. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			99 —
» Rothschild	1 dicem 91	—	—					101 — 1
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			445 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			430 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			455 —
» » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —
» » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			483 —
» » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » Napoli		500	500					— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —	640,50		— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500					450 —
» » » certif. provv.	»	500	500					— —
» » Sarde (Preferenze)	»	250	250					— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottob. 91	500	500					— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1340 —
» » Romana	»	1000	1000		— —	1035 1045		— —
» » Generale	»	500	350		— —	300 298 1/2 98 97 95	293 295 296	— —
» » di Roma	1 genna 90	500	250		— —	(96 99		305 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			38 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottob. 91	500	500		— —			800 —
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			410 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 91	500	400		— —	389 387		— —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			45
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	15 ottob. 91	500	500		— —			685
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1050
» » Italiana per condotte d'acq	1 genna. 90	500	500			212 1/2 211		— —
» » Immobiliare	1 luglio 91	500	500	220	220 —	223 22 20 21		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			225
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	149		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250					— —
» » dei Materiali Laterizi		250	250					— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 luglio 91	500	500					319 —
» » Metallurgica Italiana	1 genna 90	500	500			190 200 05 10 15 25		— —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250					210 (2)
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200					55 —
» » An. Piemontese di Elettricità.	1 genna. 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 91	250	250		— —	170 160 168		— —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna 90	100	100		— —			65
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 91	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	500	500		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		—			450 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			400 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			170
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			—
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			—
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		—			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ms. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » II S. »	1 genn 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)		250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			—
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		—			—
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

Osservazioni

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
28 dicembre 1891

Consolidato 5 0/0 . . . L. 94 434
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 281
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 56 812
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale . . . » 55 507

B. TANLONGO, Presidente.

1). Ex coup. £. 2,17. — 2) Ex. acc. div. £. 5.

Sconto	Cambi		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 50
	Parigi	Cheques	— —	— —	102 30
3 1/2	Londra	90 giorni	25 60	— —	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»		»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 29 Dicembre
Prezzi di compensazione
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI
Visto: Il Presidente: B. TANLONGO.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1891

Rendita 5 0/0	90 70	Az. Banco di Roma	310 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	56 —	» Banca Tiberina	35 —	» » Mat. Later.	285 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 —	» » Ind. e Com.	520 —	» » Navig. Gen.	
Prest. Rothschild 5 0/0	102 —	» » » Certif.	475 —	Italiana	285 —
Obb. città di Roma 4 0/0	408 —	» Soc. Cred. Mobil.	350 —	» » Metallurgic.	
» Cred. Fondiario		» » » Merid.	47 —	Italiana	200 —
Santo Spirito	458 —	» » Gas stampigl.	680 —	» » della Piccola Borsa	220 —
» Cred. Fondiario		» » Acqua Marcia		» » An. Piem. di	
Banca Nazion.	480 —	st.	1030 —	Elettr.	250 —
» Cred. Fondiario		» » Condot. d'ac.	190 —	» » Caoutchouc	60 —
Ban. Naz. 4 1/2 0/0	490 —	» » Gen. Illumin.	230 —	» » Fondiar. Incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	600 —	» » Tramway Om.	105 —	» » Fond. Vita	225 —
» » Mediterranee	460 —	» » » cert. prov.	— —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	405 —
» » » certif.	450 —	» » Molini e Magaz. Gen.	90 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1250 —	» » Immobiliare	185 —	» » Ferroviarie	290
» » Romana	1035 —	» » Fond. Italiana	— —	» FF. Napoli-Ottajana	240
» » Generale	290 —				

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*